LA FABBRICA DI OLINDA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE

Bilancio di esercizio al 31/12/2022

Dati Anagrafici	
Sede in	MILANO
Codice Fiscale	12342650152
Numero Rea	MILANO1559298
P.I.	12342650152
Capitale Sociale Euro	94.911,01 i.v.
Forma Giuridica	SOCIETA' COOPERATIVA
Settore di attività prevalente (ATECO)	561011
Società in liquidazione	no
Società con Socio Unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	
Appartenenza a un gruppo	no
Denominazione della società capogruppo	
Paese della capogruppo	
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	A127243

Gli importi presenti sono espressi in Euro

Bilancio al 31/12/2022

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2022	31/12/2021
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	**58.070**	**85.570**
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I - Immobilizzazioni immateriali	1.935.951	635.084
II - Immobilizzazioni materiali	806.398	280.975
III - Immobilizzazioni finanziarie	136.099	108.976
Totale immobilizzazioni (B)	**2.878.448**	**1.025.035**
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I - Rimanenze	53.954	26.018
II - Crediti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	1.379.677	814.331
Esigibili oltre l'esercizio successivo	15.238	18.884
Totale crediti	1.394.915	833.215
III- Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0
IV - Disponibilità liquide	85.019	134.305
Totale attivo circolante (C)	**1.533.888**	**993.538**
D) RATEI E RISCONTI	**8.521**	**0**
TOTALE ATTIVO	**4.478.927**	**2.104.143**

STATO PATRIMONIALE

PASSIVO	31/12/2022	31/12/2021
A) PATRIMONIO NETTO		
I - Capitale	94.911	95.761
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	0	0
III - Riserve di rivalutazione	31.075	31.075
IV - Riserva legale	0	4.509
V - Riserve statutarie	0	0
VI - Altre riserve	1	2.038
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	-91.048	-215.035
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	13.726	121.071
Perdita ripianata nell'esercizio	0	0
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0
Totale patrimonio netto	**48.665**	**39.419**
B) FONDI PER RISCHI E ONERI	**0**	**0**
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	**271.024**	**264.198**
D) DEBITI		
Esigibili entro l'esercizio successivo	2.771.670	991.415
Esigibili oltre l'esercizio successivo	1.387.374	809.111
Totale debiti	**4.159.044**	**1.800.526**
E) RATEI E RISCONTI	**194**	**0**
TOTALE PASSIVO	**4.478.927**	**2.104.143**

CONTO ECONOMICO

	31/12/2022	31/12/2021
A) VALORE DELLA PRODUZIONE:		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.458.412	1.214.077
5) Altri ricavi e proventi		
Contributi in conto esercizio	945.323	487.546
Altri	8.744	9.173
Totale altri ricavi e proventi	954.067	496.719
Totale valore della produzione	**3.412.479**	**1.710.796**
B) COSTI DELLA PRODUZIONE:		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	932.762	385.320
7) per servizi	612.048	288.431
8) per godimento di beni di terzi	48.531	33.589
9) per il personale:		
a) salari e stipendi	1.185.753	627.804
b) oneri sociali	279.671	136.256
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	105.309	60.829
c) Trattamento di fine rapporto	99.139	60.829
e) Altri costi	6.170	0
Totale costi per il personale	1.570.733	824.889
10) ammortamenti e svalutazioni:		
d) Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	125.000	0
Totale ammortamenti e svalutazioni	125.000	0
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-27.667	-5.065
14) Oneri diversi di gestione	66.023	33.529
Totale costi della produzione	**3.327.430**	**1.560.693**
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	**85.049**	**150.103**
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI:		
16) altri proventi finanziari:		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	3	0
Totale proventi diversi dai precedenti	3	0
Totale altri proventi finanziari	3	0
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	71.306	29.032
Totale interessi e altri oneri finanziari	71.306	29.032
Totale proventi e oneri finanziari (C) (15+16-17+-17-bis)	**-71.303**	**-29.032**
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE:		
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18-19)	**0**	**0**
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)	**13.746**	**121.071**
20) Imposte sul reddito dell'esercizio correnti, differite e anticipate		
Imposte correnti	20	0
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	20	0
21) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	**13.726**	**121.071**

RENDICONTO FINANZIARIO (FLUSSO REDDITUALE CON METODO INDIRETTO)		
	Esercizio Corrente	**Esercizio Precedente**
A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	13.726	121.071
Imposte sul reddito	20	0
Interessi passivi/(attivi)	71.303	29.032
(Dividendi)	0	0
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	0	0
1. Utile / (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	85.049	150.103
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	99.139	60.829
Ammortamenti delle immobilizzazioni	0	0
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0	0
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazioni monetarie	0	0
Altre rettifiche in aumento / (in diminuzione) per elementi non monetari	125.000	0
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	224.139	60.829
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	309.188	210.932
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(27.936)	1.035
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	53.029	(160.603)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	927.719	58.135
Decremento/(Incremento) ratei e risconti attivi	(8.521)	0
Incremento/(Decremento) ratei e risconti passivi	194	0
Altri decrementi / (Altri incrementi) del capitale circolante netto	(578.320)	81.657
Totale variazioni del capitale circolante netto	366.165	(19.776)
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	675.353	191.156
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(71.303)	(29.032)
(Imposte sul reddito pagate)	0	0
Dividendi incassati	0	0
(Utilizzo dei fondi)	(92.313)	(30.559)
Altri incassi/(pagamenti)	0	0
Totale altre rettifiche	(163.616)	(59.591)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	511.737	131.565

B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(525.423)	(11.719)
Disinvestimenti	0	0
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(1.300.867)	(252.409)
Disinvestimenti	0	0
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(27.123)	0
Disinvestimenti	0	34.461
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	0	0
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)	0	0
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	0	0
Flusso finanziario dell'attività d'investimento (B)	(1.853.413)	(229.667)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	708.006	85.262
Accensione finanziamenti	695.000	0
(Rimborso finanziamenti)	(133.636)	(99.513)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	(850)	1.000
(Rimborso di capitale)	23.870	0
Cessione (Acquisto) di azioni proprie	0	0
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	0	0
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	1.292.390	(13.251)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(49.286)	(111.353)
Effetto cambi sulle disponibilità liquide	0	0
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio		
Depositi bancari e postali	119.291	233.673
Assegni	0	0
Denaro e valori in cassa	15.014	11.985
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	134.305	245.658
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	62.511	119.291
Assegni	0	0
Denaro e valori in cassa	22.508	15.014
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	85.019	134.305
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0

Nota Integrativa al bilancio di esercizio al 31/12/2022
redatta in forma abbreviata ai sensi dell'art. 2435 bis c.c.

Egregi Signori soci,

Il bilancio al 31/12/2022 si chiude con un utile di € 13.726 . Il precedente esercizio recava un utile di € 121.071 .

Analisi del risultato e dell'andamento della gestione nel corso dell'esercizio art. 2428 del codice civile

L'esercizio in chiusura ha costituito un anno davvero importante per il consolidamento e lo sviluppo futuro della cooperativa, per due avvenimenti molto significativi: 1. l'apertura del punto di comunità *Mosso* avvenuta il 16 Giugno 2022 dopo la stipula della convenzione della durata di 17 anni con il Comune di Milano; 2. La firma del Partenariato Speciale Pubblico Privato con ASST Grande Ospedale Metropolitano Niguarda della durata di 25 anni rinnovabili, a canone gratuito.
Il lavoro e l'investimento ultra ventennale di Olinda e della rete di sostenitori pubblici e privati che hanno investito nei progetti di cultura ed impresa sociale di Olinda, riconoscendone la qualità artistica e l'impatto di rigenerazione urbana e umana, ha generato nel 2022 la stipula di un contratto innovativo pressoché unico in Italia: un Partenariato Speciale Pubblico Privato ex art. 151, comma 3 del D. Lgs 50/2016 per la valorizzazio- ne del patrimonio culturale pubblico e lo sviluppo delle attività culturali e sociali che Olinda realizza al Paolo Pini. Il PSPP tra ASST Grande Ospedale Metropolitano Niguarda, proprietario dell'ex Ospedale Psichiatrico Paolo Pini, e La Fabbrica di Olinda è stato siglato nel settembre 2022 e apre a scenari di sviluppo inediti. Il PSPP comprende il TeatroLaCucina, Ristorante Jodok e OstellOlinda.

La cooperativa sociale La Fabbrica di Olinda svolge ora le sue attività legate alla Ristorazione (Ristorante Jodok, BistrOlinda presso Teatro Elfo Puccini, servizio di Catering-Banqueting, Ristorante Pizzeria FIORE Cucina In Libertà, Mosso Ristorante Pizzeria, Mosso Bar Portierato di Quartiere, Mosso Bar Club), all'accoglienza alberghiera (OstellOlinda) e alle attività culturali ed artistiche (Teatro La Cucina) e fornisce, ai soci inseriti, occasioni di lavoro e di reinserimento sociale.
L'esercizio in chiusura ha registrato il sostanziale raddoppio dei ricavi commerciali rispetto a quelli dell'esercizio precedente che sono passati dai € 1.214.077 del 2021 ai € 2.458.412 dell'esercizio chiuso il 31/12/2022 con un aumento totale di € 1.244.335.
Per quanto riguarda i contributi ricevuti da enti pubblici e da enti privati, l'esercizio in corso si è chiuso con un aumento di € 457.777 rispetto ai € 487.546 iscritti in bilancio nell'esercizio precedente. Il suddetto incremento è stato determinato in particolar modo dal contributo di Fondazione Cariplo relativi all'avvio del progetto Ex Convitto del Parco Trotter, grazie al quale è nato *Mosso*.
Inoltre quest'anno la cooperativa ha usufruito dei contributi legati all'aumento dei costi energetici (Bonus Energia) per un ammontare totale di € 4.438.

I costi ordinari nell'esercizio 2022 sono stati € 3.327.430, rispetto ai € 1.560.693 dell'esercizio precedente, con un aumento complessivo di € 1.766.737.

Tale aumento è dovuto principalmente all'incremento dei costi del personale della cooperativa che sono passati da € 824.899 a € 1.570.733, all'aumento dei costi di acquisto di generi alimentari e delle bevande per la somministrazione che sono passati da € 378.037 a € 916.771, all'aumento dei costi energetici che sono passati da € 49.497 a € 224.491 ed infine alla decisione del consiglio di amministrazione di procedere alla svalutazione, in misura pari ad €. 125.000, di alcuni crediti il cui incasso si sta procrastinando nel tempo; ad eccezione di quest'ultima voce, la crescita dei costi è principalmente dovuta all'apertura delle attività commerciali del progetto Mosso, che ha significato per la cooperativa l'inserimento di quasi 40 persone in più in organico.

Il risultato di gestione è quindi espressione della ripresa delle attività commerciale della cooperativa già esistenti, dovuta soprattutto al veloce incremento dell'attività del Ristorante Jodok legata al servizio di pranzo e al servizio serale nei mesi estivi, alla buona ripresa delle attività del Ristorante Pizzeria FIORE Cucina in libertà e OstellOlinda ed alla crescita, anche se più moderata del fatturato di BistrOlinda, ma in modo particolare all'avvio della nuove attività commerciali di *Mosso.*

Sono stati elaborati e analizzati i report mensili per valutare i risultati economici e fronteggiare al meglio la crescita della cooperativa, ed in particolare monitorando costantemente la situazione finanziaria.

In proposito, la cooperativa nel corso del 2022, ha continuato a restituire le rate dei finanziamenti a medio termine sottoscritti negli anni precedenti.

Inoltre nel luglio 2022 per far fronte all'investimento del progetto Mosso, la cooperativa ha stipulato un nuovo finanziamento della durata di 8 anni di cui uno di preammortamento di euro 680.000 garantito interamente dal Fondo di Garanzia de Medio Credito Centrale e da Cooperfidi Italia. Questo ha comportato un aumento notevole degli oneri finanziari dell'esercizio in corso, che sono ulteriormente gravati dal rialzo dei tassi di interessi avvenuti nel secondo semestre del 2022.

Dall'analisi dei risultati di bilancio per ciascun settore, si evince che nel 2022 la ristorazione nel suo complesso (Ristorante Jodok pranzo e cena, BistrOlinda cena, Catering, Ristorante Pizzeria FIORE, Ristorante Mosso, Bar Portierato Mosso e Bar Club Mosso) ha avuto un aumento dei ricavi di 1.242.652, passando da 937.248 € nel 2021 a 2.179.810 € nel 2022.

Il ristorante Jodok ha avuto ricavi commerciali pari a € 751.479, con un incremento di € 195.723 rispetto all'anno precedente in cui i ricavi commerciali erano stati di € 555.756; l'aumento è dovuto principalmente alla crescita dell'attività di pranzo sia feriale che nel weekend e alla crescita costante dell'attività serale principalmente nei mesi estivi.

Il ristorante Pizzeria Fiore nel suo sesto anno di apertura ha avuto ricavi commerciali pari a € 386.674, con un incremento di quasi 120.000 € rispetto all'anno 2021, con un importo molto simile a quello del 2019.

Il settore Bistrot ha avuto ricavi commerciali complessivi pari a 129.449 € con un aumento di € 62.230, pari a quasi il doppio dei ricavi rispetto al 2021, dovuti principalmente alla riapertura dell'attività serale legata alla programmazione degli spettacoli teatrali per l'intero anno 2022.

Il settore Catering e gestione Eventi ha avuto un notevole incremento del fatturato passando da € 36.240 nel 2021, ad un fatturato di € 191.093, con una crescita di € 154.853. L'aumento del fatturato del settore è dovuto principalmente all'incremento dei ricavi di catering ed eventi organizzati nella stagione estiva e anche per la partecipazione alla Fiera Fa la cosa giusta.

Il settore Ostello invece ha avuto un aumento dei ricavi commerciali di € 132.120 rispetto al 2021 passando da € 88.610 del 2021 a € 220.730 del 2022, grazie soprattutto alla continua ripresa dell'attività turistica per tutto il 2022. Inoltre ha mantenuto invariati i ricavi legati alle prestazioni di assistenza per le persone residenti in Ostello.
Il ristorante Pizzeria e i due Bar di *Mosso* hanno registrato nel primo semestre di attività un fatturato leggermente superiore alle aspettative. I ricavi commerciali sono stati di € 751.479 di cui € 444.479 dall'attività del ristorante, € 265.232 dall'attività del Bar Portierato e € 61.768 dall'attività del Bar Club, che è stato inaugurato solo all'inizio di Ottobre.

Per quanto riguarda i progetti culturali nel 2022 la cooperativa ha presentato un progetto all'Avviso pubblico per la concessione di contributi a soggetti che svolgono attività continuative nell'ambito dello spettacolo dal vivo promosso dal Settore Cultura del Comune di Milano e ha ottenuto un contributo annuale di € 25.264, di importo leggermente superiore rispetto a quello dell'anno precedente.
Ha partecipato come partner al progetto "Fermenti Metropolitani" con capofila Associazione Olinda ottenendo un contributo a fondo perduto di € 10.350 da parte del Comune di Milano nell'ambito dell'avviso pubblico "Milano è Viva" nei quartieri anno 2022. Il progetto è nato per valorizzare due grandi aree della periferia urbana di Milano, l'ex Ospedale Psichiatrico Paolo Pini (Affori/Comasina) e l'ex Convitto del parco Trotter, con l'intento di rilanciare un teatro fatto di prossimità tramite attività di promozione culturale.
La cooperativa all'interno del progetto si è occupata di organizzare il laboratorio Non Scuola, laboratorio di teatro gratuito con adolescenti.
Ulteriori piccoli progetti culturali sono stati finanziati dal Municipio 9 del Comune di Milano e da Regione Lombardia per il progetto Level Up con capofila Capac.
Nel 2022 è terminato il progetto di cui siamo partner "Non più silenzio, facciamo colore", su Avviso pubblico del Comune di Milano, finalizzato alla concessione di contributi per la realizzazione di progetti di promozione della coesione sociale nei quartieri con particolare attenzione alle periferie e finanziato anche grazie all'attribuzione di un ulteriore contributo da parte di Fondazione di Comunità Milano (Bando 57) sull'annualità 2022, con conclusione definitiva della progettualità a marzo 2023.
L'avvio di *Mosso* ci ha permesso di ottenere sul bando Dote Emergo MI221 asse III cooperazione sociale, che finanzia la creazione di nuovi rami d'impresa sociale da parte di cooperative di tipo B un contributo pari a € 30.000 e che porterà all'assunzione di 3 tirocinanti disabili.
Per quanto riguarda il progetto per la riqualificazione dell'ex Convitto del parco Trotter di Milano, dopo la firma della convenzione con il Comune di Milano della durata di 17 anni e dopo l'approvazione del progetto esecutivo da parte dell'amministrazione comunale a Febbraio 2022 sono stati realizzati i lavori di ristrutturazione e di messa in agibiltà dell'immobile per le attività proposte, che hanno permesso l'apertura della struttura alla città, nell'estate del 2022.
Dal punto di vista della formazione e degli inserimenti lavorativi, anche in forma di tirocinio o borse lavoro, la nostra cooperativa ha continuato a perseguire l'obiettivo di privilegiare i soggetti con disagio psichico e quelli a rischio di emarginazione sociale. Nel 2022 sono stati attivati tirocini lavorativi nei tre diversi sotto settori (cucina, sala e bar) del bar ristorante pizzeria Jodok, del BistrOlinda, della Pizzeria Fiore e del nuovo Bar e Ristorante *Mosso* per un totale di 14 persone, 4 in più rispetto al 2021. Alla pizzeria Fiore di Lecco nel corso del 2022 si sono attivati 3 tirocini extracurricolari con un utente migrante e due con utenti invalidi civili.

Nel nuovo Bar e Ristorante *Mosso* abbiamo avuto 6 tirocini di cui 1 in Garanzia Giovani. In Ostello, nel corso del 2022 ci sono stati 4 tirocini, come nel 2021.

I tirocini totali attivati nel 2022 sono stati perciò 18 e di questi sono stati assunti, sempre nel corso del 2022, 2 persone a Mosso, 1 persona in Ostello e 1 persona a Fiore.

Nel 2022 abbiamo infine avuto due tirocinanti invalidi che hanno potuto usufruire della Dote Emergo "inserimento lavorativo" della Città Metropolitana di Milano, mentre hanno potuto accedere alla Dote Emergo "mantenimento all'occupazione del disabile" della Città Metropolitana di Milano, alla fine del 2022 (quindi con mantenimento lavorativo relativo per lo più al 2023), 7 lavoratori disabili, grazie anche alla partnership con due enti di formazione: Centro Servizi Formazione (CSF) e Energheia Impresa Sociale.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio art. 2428 c.3 n. 5) codice civile

Per quanto riguarda i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, nel mese di gennaio 2023 la Fondazione Cariplo ha deliberato un contributo extrabando di Euro 200.000 per il progetto Sala delle Capriate del Punto di Comunità Mosso. Grazie a questo contributo la cooperativa riuscirà a coprire una parte del maggiore investimento fatto per dar vita al progetto Ex Convitto Parco Trotter
Riguardo alla ricerca di nuovi soci finanziatori, sono stati avviati i primi contatti con CoopFond, il Fondo Mutualistico della Legacoop ed Fondazione Social Venture Giordano dell'Amore, la quale ha valutato positivamente l'analisi preliminare fatta sulla documentazione inviata. Nel mese di Maggio averrà anche l'analisi approfondita che dovrebbe portare all'ingresso della Fondazione come socio finanziatore o sovventore.
Riguardo al Partenariato Speciale Pubblico Privato, per garantire la governace è stato istituto un tavolo tecnico composto dai due partner, ASST Grande Ospedale Metropolitano Niguarda e La Fabbrica di Olinda. La prima riunione si è tenuta a metà Marzo 2023. Olinda elaborerà nei prossimi mesi un piano di sviluppo culturale, sociale ed economico pluriennale. Gli investimenti nell'ambito del PSPP serviranno a potenziare la qualità dell'accoglienza di pubblico e turisti e a rendere più solide le funzioni di impresa sociale. La valorizzazione del patrimonio materiale e immateriale del Pini favorirà una maggiore fruizione dei beni pubblici.

Le maggiori preoccupazioni che sono invece subentrate nel corso degli ultimi mesi nascono principalmente dall'aumento dei costi dei generi alimentari e delle bevande per i nostri settori ristorativi e dal rialzo dei tassi di interesse, che purtroppo stanno facendo aumentare notevolmente gli oneri finanziari della cooperativa. Un segnale positivo arriva invece dai costi energetici che sono scesi notevolmente in questi primi mesi dell'anno, tornando ad un livello simile a quello di prima della crisi bellica.

Evoluzione prevedibile della gestione

Per quanto riguarda l'evoluzione prevedibile della gestione, il Consiglio di Amministrazione ha terminato a fine Novembre 2022 la stesura del budget economico-finanziario per l'esercizio in corso con il quale si prevede certamente un notevole aumento dei ricavi commerciali rispetto a quelli conseguiti nel corso dell'esercizio 2022, principalmente in virtù del fatto che sarà il primo anno completo di attività del nuovo progetto *Mosso*. Si prevede infatti per il 2023 un incremento dei ricavi commerciali di euro 900.000 rispetto all'anno precedente.
I dati dei primi mesi dell'anno in corso hanno rispecchiato le attese dal punto di vista dei ricavi, con buoni segnali dall'attività del Ristorante e dei bar del progetto Mosso e dall'attività del Ristorante Pizzeria FIORE

Cucina in Libertà, per il quale ci aspettiamo un miglioramento dei dati sia a livello di ricavi che di costi rispetto allo scorso esercizio. Anche il settore OstellOlinda ha ripreso in maniera decisa la sua attività commerciale con una prospettiva di ricavi nettamente migliore rispetto al budget e con la possibiltà di raggiungere il massimo storico di fatturato. Una buona ripresa sta avvenendo anche per il settore Catering che con l'avvio del progetto Mosso ha a disposizione una migliore struttura produttiva, ma anche nuovi spazi da proporre ai clienti privati ed aziende per organizzare banchetti, convegni ed eventi che necessitano di un servizio di catering.

Ad inizio del 2023 è stata introdotta la figura di responsabile food&beverage con lo scopo di migliorare il processo produttivo di tutti i ristoranti della cooperativa iniziando da una migliore razionalizzazione degli acquisti delle materie prime. I dati del primo trimestre 2023 confermano che la diminuzione dei costi delle materie prime in proporzione con i ricavi conseguiti.

Per quanto riguarda i settori Jodok e Bistrò si prevede di raggiungere risultati economici simili a quelli dell'esercizio precedente.

Investimenti

Gli investimenti sostenuti nell'esercizio ammontano a complessivi € 1.826.290, di cui € 1.300.867 per immobilizzazioni immateriali relativi quasi interamente ai lavori di ristrutturazione e adeguamento strutturale dell'ex Convitto del Parco Trotter suddivisi in opere edili, impianti elettrici e meccanici e di cui € 525.423 per immobilizzazioni materiali relativi all'acquisto di tutte le attrezzature e gli arredi per il ristorante e i bar di Mosso, per l'acquisto di attrezzature per il ristorante Jodok e le attrezzature e i mobili di OstellOlinda nell'ambito del progetto Piazza Pubblica Ippocrate 45.

Per quanto riguarda l'esercizio 2023 gli investimenti previsti sono quelli relativi al Bando Milano 15 minuti per la realizzazione del nuovo sito web di Mosso, per l'implementazione dell'impianto elettrico esterno e l'acquisto degli arredi esterni al bar portierato e l'acquisto di nuove attrezzature per il bar portierato , per un totale di circa 56.000 euro.

Inoltre è stata presentata una richiesta alla Fondazione Pico per l'acquisto di alcuni 4 nuovi pc e per il miglioramento della rete informatica della nostra sede legale.

PREMESSA

Il bilancio chiuso al 31/12/2022 di cui la presente nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, primo comma del Codice Civile, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto conformemente agli articoli 2423, 2423 ter, 2424, 2424 bis, 2425, 2425 bis del Codice Civile, secondo principi di redazione conformi a quanto stabilito dall'art. 2423 bis, criteri di valutazione di cui all'art. 2426 c.c..

Il **bilancio del presente esercizio è stato redatto in forma abbreviata** in conformità alle disposizioni di cui all'art. 2435-bis del Codice Civile, in quanto ricorrono i presupposti previsti dal comma 1 del predetto articolo. Conseguentemente, nella presente nota integrativa, qualora l'organo amministrativo non ritenga necessario od utile fornire ulteriori informazioni ai fini della rappresentazione chiara, veritiera e corretta della situazione economica, patrimoniale e finanziaria della società, si omettono le indicazioni previste dal comma 1 numero 10 dell'art. 2426 e si forniscono le informazioni previste dal comma 1 dell'art. 2427 limitatamente alle voci specificate al comma 5 dell'art. 2435 bis del Codice Civile.

In parziale deroga alla limitazione di cui sopra si **forniscono pertanto anche quelle ulteriori indicazioni previste dal comma 1 dell'articolo 2427 del codice civile che vengono dall'organo amministrativo ritenute utili ad una veritiera e corretta rappresentazione della situazione patrimoniale e finanziaria della società**.

S**empre in parziale deroga a quanto disposto dall'articolo 2435-bis comma 2 del codice civile viene inoltre prodotto nella presente nota integrativa anche il rendiconto finanziario.**

Ai fini di quanto disposto dall'art. 2423 comma 4 del codice civile si rende noto che, qualora durante l'esercizio chiuso al **31/12/2022**non vi siano state operazioni o movimentazioni riguardanti alcune voci dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico per le quali le disposizioni di cui agli articoli di legge sopra richiamati richiedano che debba essere data debita informativa nella Nota Integrativa, le suddette informazioni **non vengono fornite in quanto irrilevanti ai fini della rappresentazione veritiera e corretta del bilancio.**

Pertanto si informa che:

a) qualora nel presente documento venga **omessa l'informativa** circa i **criteri di valutazione** di cui all'**art. 2426 del codice civile**, ciò significa che **le voci e/o gli elementi ad esse relativi sono non significativi o addirittura inesistenti**.

b) qualora nel presente documento venga **omessa l'informativa** relativa alla **movimentazione e/o alla consistenza** di alcuni **elementi dell'attivo o del passivo** dello stato patrimoniale ciò significa che **tali elementi hanno consistenza nulla e che i suddetti elementi non sono stati movimentati**.

c) qualora nel presente documento venga **omessa l'informativa** relativa ad **operazioni effettuate** o a **rapporti in essere con terze parti**, ciò significa che **tali operazioni e/o rapporti sono perfettamente inesistenti**.

Essendo fornite in nota integrativa le informazioni di cui ai nn. 3 e 4 dell'art. 2428 la società **è esentata dalla presentazione della relazione sulla gestione** ai sensi dell'art. 2435 - bis, comma 7 del Codice Civile.

Tuttavia, considerata la natura cooperativa e gli scopi mutualistici della società e l'opportunità di fornire ai soci ed al pubblico ulteriori informazioni di completamento, nonché la necessità di documentare, nella presente nota integrativa, i criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento dello scopo mutualistico della società ai sensi e per gli effetti degli artt. 2545 del codice civile e art. 2 della legge n. 59 del 1992, **nella presente nota integrativa trovano riscontro le notizie relative all'andamento della gestione nel corso dell'esercizio, nonché le informazioni relative ai fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, l'evoluzione prevedibile della gestione ed i programmi di investimento.**

In essa trovano altresì riscontro le informazioni relative ai criteri seguiti per l'ammissione dei nuovi soci, alla documentazione delle condizioni quantitative e qualitative di prevalenza ai sensi degli artt. 2513 e 2514 del codice civile, all'erogazione dei ristorni ai soci ai sensi dell'articolo 2545 sexies del codice civile, alla composizione della base sociale e della forza lavoro nell'esercizio.

In essa trovano infine riscontro tutte le altre informazioni generali relative alla società, ai dati relativi al personale ed ai compensi corrisposti ai consiglieri di amministrazione, nonché la proposta di destinazione del risultato di esercizio.

PRINCIPI DI REDAZIONE

Al fine di redigere il bilancio con chiarezza e fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico, conformemente al disposto dell'articolo 2423 bis del Codice Civile, si è provveduto a:

- valutare le singole voci secondo prudenza ed in previsione di una normale continuità aziendale;
- includere i soli utili effettivamente realizzati nel corso dell'esercizio;
- determinare i proventi ed i costi nel rispetto della competenza temporale, ed indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria;
- comprendere tutti i rischi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti dopo la conclusione dell'esercizio;
- considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci del bilancio;
- mantenere immutati i criteri di valutazione adottati rispetto al precedente esercizio.

Sono stati altresì rispettati i seguenti postulati di bilancio di cui all'OIC 11 par. 15:

a) prudenza;

b) prospettiva della continuità aziendale;

c) rappresentazione sostanziale;

d) competenza;

e) costanza nei criteri di valutazione;

f) rilevanza;

g) comparabilità.

Prospettiva della continuità aziendale

Per quanto concerne tale principio, **la valutazione delle voci di bilancio** è stata effettuata nella **prospettiva della continuità aziendale** e quindi tenendo conto del fatto che la società costituisce un complesso economico in grado di continuare a svolgere la propria attività per un **prevedibile arco temporale futuro**, relativo ad un **periodo di almeno 12 mesi** dalla data di riferimento del bilancio.

Tale valutazione può essere effettuata predisponendo un budget che dimostri che la società abbia, per almeno i 12 mesi successivi alla data di riferimento del bilancio, le risorse sufficienti per svolgere la propria attività rispettando le obbligazioni assunte.

Nella valutazione prospettica circa il presupposto della continuità aziendale, **non sono emerse incertezze**, né sono state individuate ragionevoli motivazioni che possano portare alla cessazione dell'attività.

Il presente bilancio è quindi redatto a tutti gli effetti **in osservanza del principio di continuità aziendale** di cui all'articolo 2423-bis comma primo n. 1) del Codice Civile.

Stante la positiva valutazione di esistenza del presupposto della continuità aziendale effettuata dall'organo amministrativo **non saranno** quindi più avanti **fornite**, in quanto non necessarie, **le ulteriori informazioni in relazione all'eventuale esercizio della deroga** all'interno della informativa di cui all'articolo 2427, primo comma, numero 1), del codice civile.

Qui di seguito a titolo indicativo, e non esaustivo, sono riportati gli indicatori finanziari riportati dal principio di revisione 'Isa Italia 570' che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità dell'impresa di continuare ad operare come un'entità in funzionamento:

- situazione di deficit patrimoniale o di capitale circolante netto negativo;
- prestiti a scadenza fissa e prossimi alla scadenza senza che vi siano prospettive verosimili di rinnovo o di rimborso oppure eccessiva dipendenza da prestiti a breve termine per finanziare attività a lungo termine;
- indizi di cessazione del sostegno finanziario da parte dei creditori;
- bilanci storici o prospettici che mostrano flussi di cassa negativi;
- principali indici economico-finanziari negativi;
- consistenti perdite operative o significative perdite di valore delle attività utilizzate per generare i flussi di cassa;
- difficoltà nel pagamento di dividendi arretrati o discontinuità nella distribuzione di dividendi;
- incapacità di pagare i debiti alla scadenza;
- incapacità di rispettare le clausole contrattuali dei prestiti;
- cambiamento delle forme di pagamento concesse dai fornitori, dalla condizione "a credito" alla condizione "pagamento alla consegna";
- incapacità di ottenere finanziamenti per lo sviluppo di nuovi prodotti ovvero per altri investimenti necessari.

Stante la positiva valutazione di esistenza prospettica del presupposto della continuità aziendale effettuata dall'organo amministrativo non saranno quindi più avanti fornite, in quanto non necessarie, ulteriori informazioni relative al detto presupposto.
In ogni caso a supporto del processo di valutazione effettuato dall'organo amministrativo nella predisposizione della presente informativa, verranno fornite alcune ulteriori informazioni nei successivi paragrafi riguardanti l'indebitamento della società.

Unità di conto

Lo Stato Patrimoniale il Conto economico il Rendiconto Finanziario e la nota integrativa, sono redatti in unità di euro.

CASI ECCEZIONALI EX ART. 2423, QUINTO COMMA DEL CODICE CIVILE

Non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'articolo 2423, quinto comma del Codice Civile.

CAMBIAMENTI DI PRINCIPI CONTABILI

Non si sono verificati cambiamenti di principi contabili nell'esercizio.

CORREZIONE DI ERRORI RILEVANTI

Non sono emersi nell'esercizio errori rilevanti commessi in esercizi precedenti.

PROBLEMATICHE DI COMPARABILITÀ E ADATTAMENTO

Non ci sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadano sotto più voci dello schema di bilancio.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, esposti di seguito, sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del Codice Civile, salvo quanto qui sotto espressamente richiamato.
I criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del Codice Civile, salvo quanto sotto richiamato, sono conformi a quelli utilizzati nella redazione del bilancio del precedente esercizio.

Deroga all'articolo 2426 primo comma n. 2 del Codice Civile

La società nel corso degli esercizi precedenti **si è avvalsa** della facoltà di deroga al disposto dell'art. 2426, primo comma, n.2 riguardante la sospensione degli ammortamenti annuali.
Ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dal comma 8 dell'art. 3 del D.L. 198/2022, la società **si è avvalsa, anche per l'esercizio in corso**, della facoltà di deroga al disposto dell'art. 2426, primo comma, n.2 riguardante l'ammortamento annuo: il **ricorso alla deroga è stato effettuato anche per l'esercizio in corso per tutti gli ammortamenti dell'esercizio tanto sulle immobilizzazioni immateriali quanto sulle immobilizzazioni materiali**.
Le ragioni del ricorso alla deroga risiedono nelle difficoltà di ripresa del mercato della ristorazione dopo il periodo pandemico e nel fatto che la cooperativa ha concentrato per la maggior parte dell'anno gran parte delle sue risorse umane e materiali nelle operazioni di preparazione e di avvio della nuova unità produttiva presso l'ex convitto trotter oltre al alcuni rallentamenti conseguenti focolai di recrudescenza derivanti dalla pandemia di Covid 19.
L'impatto che la deroga ha avuto sul reddito di esercizio ammonta ad €. 182.835.
Dal punto di vista patrimoniale non esistono utili o riserve disponibili per essere destinate alla costituzione della riserva prevista dall'articolo 60 comma 7-ter della legge 126/2000.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione interna, inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione, e sono sistematicamente ammortizzate in quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.
Le immobilizzazioni il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al residuo costo da ammortizzare sono iscritte a tale minor valore; questo non è mantenuto se nei successivi esercizi vengono meno le ragioni della rettifica effettuata.
I diritti di brevetto industriale ed i diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno sono ammortizzati sistematicamente in base alla loro presunta durata di utilizzazione e comunque in misura non superiore a quella fissata dai contratti di licenza.
Tra i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno (licenze) sono iscritti gli oneri sostenuti per l'acquisto delle licenze di software applicativo gestionale aventi durata pluriennale.
Le migliorie e i lavori di ristrutturazione effettuati su immobili o beni di proprietà di terzi ma acquisiti in godimento gratuito, locazione o locazione finanziaria sono iscritti nell'attivo e sono soggette ad ammortamento in quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene e comunque

non superiori alla durata residua del contratto di comodato o locazione.
Le spese di manutenzione ordinaria delle immobilizzazioni, ovvero quelle funzionali a mantenere tali immobilizzazioni in condizioni di efficienza, sono imputate direttamente al rendiconto gestionale dell'esercizio.
Le immobilizzazioni in corso ricomprendono i beni immateriali in corso di realizzazione. Tali costi rimangono iscritti in tale voce fini a quando non sia acquisita la titolarità del diritto o non sia stato completato il progetto o l'immobilizzazione. Al verificarsi di tali condizioni, i corrispondenti valori sono riclassificati nelle voci di competenza delle immobilizzazioni immateriali.
Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento.
Nell'esercizio in chiusura la società **si è avvalsa della facoltà di deroga al disposto dell'art. 2426, primo comma, n.2 riguardante l'ammortamento annuo, che non è stato effettuato**.
L'iscrizione e la valorizzazione delle poste inserite nella categoria delle immobilizzazioni immateriali è stata operata con il consenso dell'Organo di Controllo, ove quest'ultimo sia istituito ai sensi del Codice del Terzo Settore e ciò sia previsto dalle norme del Codice Civile art. 2426.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione al netto dei relativi fondi di ammortamento, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione, dei costi indiretti inerenti la produzione interna, nonché degli oneri relativi al finanziamento della fabbricazione interna sostenuti nel periodo di fabbricazione e fino al momento nel quale il bene può essere utilizzato.
I costi sostenuti sui beni esistenti a fini di ampliamento, ammodernamento e miglioramento degli elementi strutturali, nonché quelli sostenuti per aumentarne la rispondenza agli scopi per cui erano stati acquisiti, e le manutenzioni straordinarie in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. da 49 a 53, se e qualora sostenuti, sono stati capitalizzati solo in presenza di un aumento significativo e misurabile della capacità produttiva o della vita utile.
Per tali beni, ed in tal caso, l'ammortamento è in linea generale applicato in modo unitario sul nuovo valore contabile tenuto conto della residua vita utile.
Per le immobilizzazioni materiali costituite da un assieme di beni tra loro coordinati, in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. 45 e 46, se e qualora esistenti in bilancio, si è proceduto nella determinazione dei valori dei singoli cespiti ai fini di individuare la diversa durata della loro vita utile.
Nel caso vi siano al termine dell'esercizio, immobilizzazioni materiali eventualmente acquisite a titolo gratuito, in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. 47 e 48, le medesime sono state iscritte in base al valore di mercato con contropartita la voce 'A.5 Altri ricavi e proventi' del conto economico.
Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è, in linea generale, sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.
Tutti i cespiti sono in linea generale ammortizzati, ad eccezione di quelli la cui utilità non si esaurisce, come i terreni, i fabbricati non strumentali e le opere d'arte.
L'ammortamento decorre dal momento in cui i beni sono disponibili e pronti per l'uso.
In linea generale vengono applicate le aliquote che rispecchiano il risultato dei piani di ammortamento tecnici, confermate dalle realtà aziendali e ridotte del 50% per le acquisizioni nell'esercizio, in quanto

esistono per queste ultime le condizioni previste dall'OIC 16 par.61.

I piani di ammortamento, in conformità dell'OIC 16 par.70 sono rivisti in caso di modifica della residua possibilità di utilizzazione.

I cespiti obsoleti e quelli che non saranno più utilizzati o utilizzabili nel ciclo produttivo, sulla base dell'OIC 16 par.80 non vengono ammortizzati e sono valutati al minor valore tra il valore netto contabile e il valore recuperabile.

Qui di seguito sono specificate le aliquote applicate nei piani di ammortamento approvati:

Fabbricati: 3%

Impianti e macchinari: 7,5-10%

Attrezzature industriali e commerciali: 10%

Altri beni:

- mobili e arredi: 7,5%
- macchine ufficio elettroniche: 10%
- automezzi: 10%

Nell'esercizio in chiusura, tuttavia, la società **si è avvalsa della facoltà di deroga al disposto dell'art. 2426, primo comma, n.2 riguardante l'ammortamento annuo, che non è stato effettuato**.

Rivalutazione ex art. 110 D.L. 14 agosto 2020 n 104 convertito con L. 13 ottobre 2020 n 126

La società si è avvalsa della facoltà prevista dalla L.126/2020, di rivalutare alcuni beni materiali.

I valori iscritti non sono superiori ai valori effettivamente attribuibili ai beni con riguardo alla loro consistenza alla loro capacità produttiva, all'effettiva possibilità economica di utilizzazione nell'impresa (valore d'uso), nonché ai valori correnti ed al valore di mercato.

La rivalutazione è stata contabilizzata attraverso la seguente modalità:

***A) riduzione del solo fondo ammortamento*;**

ciò in quanto i beni oggetto di rivalutazione risultavano interamente ammortizzati alla data di riferimento dell'operazione di rivalutazione.

I beni sono stati singolarmente individuati e rivalutati tenendo conto della residua capacità e possibilità di utilizzazione nel processo produttivo.

La rivalutazione è stata imputata nella specifica voce del patrimonio netto 'Riserva da rivalutazione ex L. 126/2020 che non è riconosciuta dal punto di vista fiscale.

Non sono stati modificati, rispetto a quelli storici, i criteri di ammortamento e/o i coefficienti applicati ai macchinari, alle attrezzature ed ai beni mobili rivalutato.

Contributi pubblici in conto impianti e in conto esercizio

I contributi in conto impianti erogati dallo Stato e dagli altri enti pubblici, qualora esistenti, sono rilevati, in conformità con l'OIC 35 paragrafo 25 e, per rimando al paragrafo 20, mediante iscrizione di una riserva vincolata AII 3) destinata da terzi, in quanto acquisiti sostanzialmente in via definitiva.

Essi sono rilevati nel rendiconto gestionale mediante rilascio della riserva in proporzione all'esaurirsi del vincolo in relazione all'ammortamento del bene.

I contributi erogati in conto esercizio dallo Stato e dagli altri enti pubblici e privati sono rilevati in conformità con l'OIC 35 paragrafo 25 e per rimando ai paragrafi 17 e 10, e sono stati contabilizzati nel rendiconto

gestionale sulla base della tipologia di attività svolta e nella voce più appropriata tra i proventi di esercizio.

Partecipazioni

Qualora esistenti in bilancio le partecipazioni sono classificate nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della loro destinazione.

L'iscrizione iniziale è effettuata al costo di acquisto o di acquisizione, comprensivo dei costi accessori.

Ai sensi dell'OIC 21 par. 21, le acquisizioni con pagamento differito a condizioni diverse da quelle normalmente praticate sul mercato sono iscritte al valore corrispondente al debito determinato ai sensi dell'OIC 19.

Partecipazioni immobilizzate

Le partecipazioni immobilizzate, quotate e non quotate, sono valutate attribuendo a ciascuna partecipazione il costo specificamente sostenuto.

Ai sensi dell'art. 2426, punto 3 del codice civile, in presenza di perdite durevoli di valore, definite e determinate sulla base dell'OIC 21 par. da 31 a 41, si è è proceduto alla rettifica del costo.

Qualora nell'esercizio, dovessero venir meno le condizioni che avevano determinato nei precedenti esercizi una rettifica di valore, si procede ad un ripristino di valore determinato sulla base dell'OIC 21 par.42 e 43.

Nel caso di cessioni di partecipazioni omogenee acquistate in date diverse a prezzi diversi, il riferimento per la definizione delle partecipazioni cedute è il costo specifico.

Partecipazioni non immobilizzate

Le partecipazioni che non costituiscono immobilizzazioni, qualora esistenti, sono iscritte al minor valore tra il costo di acquisto e il valore di presunto realizzo desunto dall'andamento del mercato.

Rimanenze

Le rimanenze sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte al **minor valore** tra il **costo di acquisto**, comprensivo di tutti i costi e oneri accessori di diretta imputazione e dei costi indiretti inerenti alla produzione interna, ed il **presumibile valore di realizzo** desumibile dall'andamento del mercato.

Ai sensi dell'OIC 13 par. 22, le acquisizioni con pagamento differito a condizioni diverse da quelle normalmente praticate sul mercato sono iscritte al valore corrispondente al debito determinato ai sensi dell'OIC 19.

Il valore di realizzo è determinato sulla base di quanto previsto dall'OIC 13 par. da 51 a 53 e corrisponde, per le materie prime e sussidiarie al costo di sostituzione e, per gli altri beni come i prodotti finiti e le merci, al valore netto di presumibile realizzazione.

Più precisamente, se e qualora esistenti:

I beni fungibili sono valutati applicando il metodo del "Costo specifico-LIFO-FIFO-Costo medio ponderato".

I prodotti in corso di lavorazione sono iscritti in base alle spese sostenute nell'esercizio;

I lavori in corso su ordinazione sono valutati sulla base del criterio della commessa completata, e pertanto sono iscritti al costo.

I ricavi e il margine della commessa sono rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei

benefici connessi al bene realizzato.

I lavori in corso su ordinazione, ricorrendo le condizioni di cui all'OIC 23 par da 43 a 46, sono invece valutati adottando il criterio della percentuale di completamento, e pertanto sono iscritti sulla base dei corrispettivi contrattuali maturati.

Con riferimento ai criteri di valutazione adottati, si evidenzia inoltre quanto segue:

In conformità con l'OIC 13 par.42, i contributi in conto esercizio acquisiti a titolo definitivo sono portati in deduzione del costo di acquisto dei beni di riferimento.

Gli oneri finanziari vengono inclusi nel valore delle rimanenze per i beni che richiedono un periodo di produzione significativo ricorrendo le condizioni di cui all'OIC 13 par.39.

Crediti

I crediti sono classificati nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della destinazione / origine degli stessi rispetto all'attività ordinaria, e sono iscritti al valore di presunto realizzo.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria, della realistica capacità del debitore di adempiere all'obbligazione nei termini contrattuali e dell'orizzonte temporale in cui, ragionevolmente, si ritiene di poter esigere il credito.

Ai sensi dell'OIC 15 par. 44 si precisa che nella valutazione dei crediti non è stato adottato il criterio del costo ammortizzato.

I crediti sono pertanto iscritti al valore di presunto realizzo. Detto valore è stato ottenuto, secondo le prudenti valutazioni dell'organo amministrativo, rappresentando i crediti in bilancio, se e qualora ritenuto necessario, al netto dell'iscrizione di un fondo svalutazione a copertura dei crediti ritenuti inesigibili, nonché del generico rischio relativo ai rimanenti crediti, basato su stime effettuate sulla base dell'esperienza passata, dell'andamento degli indici di anzianità dei crediti scaduti, della situazione economica generale, di settore e di rischio paese, nonché sui fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che hanno riflessi sui valori alla data del bilancio.

Non esistono crediti assistiti da garanzie reali e/o crediti assicurati.

Inoltre, è stato operato uno stanziamento in uno specifico fondo rischi con riferimento alla stima, basata sull'esperienza e su ogni altro elemento utile, di resi di merci o prodotti da parte dei clienti e di sconti e abbuoni che si presume verranno concessi al momento dell'incasso.

Crediti tributari e per imposte anticipate

La voce 'Crediti tributari' accoglie gli importi certi e determinati derivanti da crediti per i quali sia sorto un diritto di realizzo tramite rimborso o in compensazione.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono stati iscritti sulla base del principio della competenza economico temporale e contengono i ricavi / costi di competenza dell'esercizio ed esigibili in esercizi successivi e i ricavi / costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Sono iscritte pertanto esclusivamente le quote di costi e di ricavi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in funzione del tempo.
Alla fine dell'esercizio si è verificato che le condizioni che hanno determinato la rilevazione iniziale siano state rispettate, apportando, se del caso, le necessarie rettifiche di valore, tenendo conto oltre che dell'elemento temporale anche dell'eventuale recuperabilità.
I ratei attivi, assimilabili ai crediti di esercizio, sono stati valutati al valore presumibile di realizzo, operando, nel caso in cui tale valore fosse risultato inferiore al valore contabile, una svalutazione in conto economico.
I ratei passivi, assimilabili ai debiti, sono stati valutati al valore nominale.
Per i risconti attivi è stata operata la valutazione del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti, operando, nel caso tale beneficio fosse risultato inferiore alla quota riscontata, una rettifica di valore.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente e corrisponde all'effettivo impegno della Società nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio, dedotte le anticipazioni corrisposte.

Debiti

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria.
I debiti sono indicati tra le passività in base al loro valore nominale, ritenuto rappresentativo del loro valore di estinzione.
I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti al momento in cui sono trasferiti i rischi, gli oneri e i benefici; quelli relativi ai servizi sono rilevati al momento di effettuazione della prestazione; quelli finanziari e di altra natura al momento in cui scaturisce l'obbligazione verso la controparte.
I debiti tributari accolgono le passività per imposte certe e determinate, nonché le ritenute operate quale sostituto e non ancora versate alla data del bilancio, e, ove la compensazione è ammessa, sono iscritti al netto di acconti, ritenute d'acconto e crediti d'imposta.

Costi e ricavi

Sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica.
In particolare i ricavi di vendita di merci sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni o col rogito notarile se si tratta di beni immobili, mentre i ricavi per servizi e quelli di natura finanziaria sono riconosciuti in base alla competenza temporale.
Si precisa che le transazioni economiche e finanziarie con società del gruppo e con controparti correlate sono effettuate a normali condizioni di mercato.

ALTRE INFORMAZIONI

Le specifiche sezioni della nota integrativa illustrano i criteri con i quali è stata data attuazione all'art. 2423 quarto comma, in caso di mancato rispetto in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa,

quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti sulla rappresentazione veritiera e corretta.
Sono stati osservati i principi e le raccomandazioni pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) integrati, ove mancanti, da principi internazionali di generale accettazione (IAS/IFRS e USGAAP) al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio.

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

CREDITI VERSO SOCI

L'ammontare dei crediti vantati verso i soci per i versamenti dovuti alla data di chiusura dell'esercizio è pari ad € 58.070 (€ 85.570 nel precedente esercizio), di cui € 0 richiamati.
La variazione dell'esercizio è stata la seguente:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Crediti per versamenti dovuti non richiamati	85.570	-27.500	58.070
Totale crediti per versamenti dovuti	85.570	-27.500	58.070

In adempimento alla deliberazione assembleare dell'8 settembre 2021 i soci lavoratori hanno sottoscritto quote di capitale sociale per un ammontare pari ad €. 29.300. Il suddetto capitale è stato versato nei primi mesi dell'esercizio in corso.

IMMOBILIZZAZIONI

Le immobilizzazioni sono pari a € 2.878.448 (€ 1.025.035 nel precedente esercizio).
La composizione e i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	800.961	392.371	108.976	1.302.308
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	165.877	111.396		277.273
Valore di bilancio	635.084	280.975	108.976	1.025.035
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	1.300.867	525.423	27.123	1.853.413
Totale variazioni	1.300.867	525.423	27.123	1.853.413
Valore di fine esercizio				
Costo	2.101.828	917.794	136.099	3.155.721
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	165.877	111.396		277.273
Valore di bilancio	1.935.951	806.398	136.099	2.878.448

In parziale deroga a quanto disposto in materia di contenuto minimo della nota integrativa redatta in forma abbreviata ex art. 2435-bis del codice civile, si forniscono di seguito, per completezza di informazione, ulteriori informazioni di dettaglio in merito alla composizione delle voci rubricate all'interno della macro voce "B immobilizzazioni".

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono pari a € 1.935.951 (€. 635.084 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio			
Costo	6.020	794.941	800.961
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.525	164.352	165.877
Valore di bilancio	4.495	630.589	635.084
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	270	1.300.597	1.300.867
Totale variazioni	270	1.300.597	1.300.867
Valore di fine esercizio			
Costo	6.290	2.095.538	2.101.828
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.525	164.352	165.877
Valore di bilancio	4.765	1.931.186	1.935.951

Qui di seguito sono fornite le seguenti ulteriori informazioni:

Composizione della voce "Altre immobilizzazioni immateriali"

La voce "Altre immobilizzazioni immateriali" pari a € 1.931.186 è così composta:

	Descrizione	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
	Migliorie e spese su beni di terzi jodok	592.653	39.420	632.073
	Migliorie e spese su beni di terzi Fiore	37.936	0	37.936
	Migliorie e spese su beni di terzi Mosso	0	1.261.177	1.261.177
Totale		630.589	1.300.597	1.931.186

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono pari a € 806.398 (€ 280.975 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio				
Costo	10.519	329.676	52.176	392.371
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	6.992	69.946	34.458	111.396
Valore di bilancio	3.527	259.730	17.718	280.975
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	618	352.827	171.978	525.423
Totale variazioni	618	352.827	171.978	525.423
Valore di fine esercizio				
Costo	11.137	682.503	224.154	917.794
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	6.992	69.946	34.458	111.396
Valore di bilancio	4.145	612.557	189.696	806.398

Qui di seguito sono fornite le seguenti ulteriori informazioni

Composizione della voce "Altri beni"

La voce "Altri beni" pari a € 189.696 è così composta:

	Descrizione	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
	Apparecchiature elettroniche e PC	13.219	24.246	37.465
	Mobili Ostello	3.720	5.821	9.541
	Automezzi da trasporto	779	0	779
	Mobili Mosso	0	141.911	141.911
Totale		17.718	171.978	189.696

Beni completamente ammortizzati ed ancora in uso

Qui di seguito è specificato il costo originario:

	Costo originario
Attrezzature industriali e commerciali	35.389
Altre immobilizzazioni materiali	26.278
Totale	61.667

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni, altri titoli e strumenti derivati finanziari attivi

Le partecipazioni comprese nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari a € 102.318 (€ 101.568 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio		
Costo	101.568	101.568
Valore di bilancio	101.568	101.568
Variazioni nell'esercizio		
Incrementi per acquisizioni	750	750
Totale variazioni	750	750
Valore di fine esercizio		
Costo	102.318	102.318
Valore di bilancio	102.318	102.318

Le voci di cui sopra sono rappresentate da:

100.000,00 € in Associazione Olinda Onlus

1.000,00 € in Associazione Le Mat

568,04 € in Banca Popolare Etica

750,00 € in Cooperfidi Italia

Tutte le suddette quote di partecipazione sono ritenute strategiche per il funzionamento e lo sviluppo futuro delle attività aziendali e restano iscritte al costo di acquisto.

Crediti immobilizzati - Distinzione per scadenza

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui durata residua superiore a 5 anni
Crediti immobilizzati verso altri	7.408	26.373	33.781	0	33.781	0
Totale crediti immobilizzati	7.408	26.373	33.781	0	33.781	0

Trattasi: dei depositi cauzionali versati ai fornitori su contratti di somministrazione di utenze elettriche gas ed acqua, dei depositi cauzionali derivanti da contratti di fornitura di beni e merci e dai depositi cauzionali versati a enti pubblici per la partecipazione a bandi e gare. I crediti vantati verso associazione Olinda per anticipazioni di natura finanziaria sono stati interamente incassati nel corso dell'esercizio.

Crediti immobilizzati - Ripartizione per area geografica

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Area geografica	Crediti immobilizzati verso altri	Totale Crediti immobilizzati
	Italia	33.781	33.781
Totale		33.781	33.781

Immobilizzazioni Finanziarie e loro fair value

Ai sensi dell'art. 2427 bis, comma 1, numero 2 lettera a) del codice civile, per le immobilizzazioni finanziarie si riportano di seguito, per le singole attività ovvero per raggruppamenti di attività, il valore contabile e il fair value:

	Valore contabile	Fair Value
Partecipazioni in altre imprese	102.318	102.318

	Descrizione	Valore contabile	Fair Value
	Partecipazione in Associazione Olinda ONLUS	100.000	100.000
	Partecipazione in Associazione Le Mat	1.000	1.000
	Partecipazione in Banca Popolare Etica	568	568
	Partecipazione in Cooperfidi Italia	750	750
Totale		102.318	102.318

	Descrizione	Valore contabile	Fair Value
	Depositi cauzionali utenze forniture e bandi	10.459	10.459
	Crediti verso Associazione Olinda per anticipazioni	23.322	23.322
Totale		33.781	33.781

Ai sensi dell'art. 2427 bis, comma 1, numero 2 lettera b) del codice civile, il valore contabile non è stato ridotto in quanto rispecchia il valore del patrimonio degli enti partecipati e il costo di acquisto delle partecipazioni corrisponda sostanzialmente al fair value delle medesime;
L'ammontare dei depositi cauzionali versati sarà interamente recuperabile al termine dei contratti di somministrazione e/o di utenza.

ATTIVO CIRCOLANTE

Rimanenze

I beni sono rilevati nelle rimanenze nel momento in cui avviene il trasferimento dei rischi e i benefici connessi ai beni acquisiti, e conseguentemente includono i beni esistenti presso i magazzini della società, ad esclusione di quelli ricevuti da terzi per i quali non è stato acquisito il diritto di proprietà (in visione, in conto lavorazione, in conto deposito), i beni di proprietà verso terzi (in visione, in conto lavorazione, in conto

deposito) e i beni in viaggio ove siano stati già trasferiti i rischi e i benefici connessi ai beni acquisiti.

Le rimanenze comprese nell'attivo circolante sono pari a € 53.954 (€ 26.018 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	13.954	37.533	51.487
Prodotti finiti e merci	9.866	-9.866	0
Acconti	2.198	269	2.467
Totale rimanenze	26.018	27.936	53.954

Crediti

I crediti compresi nell'attivo circolante sono pari a € 1.394.915 (€ 833.215 nel precedente esercizio).

La composizione è così rappresentata:

	Esigibili entro l'esercizio successivo	Esigibili oltre l'esercizio	Valore nominale totale	(Fondi rischi/svalutazioni)	Valore netto
Verso clienti	221.931	0	221.931	75.870	146.061
Crediti tributari	203.723	788	204.511		204.511
Verso altri	1.084.893	14.450	1.099.343	55.000	1.044.343
Totale	1.510.547	15.238	1.525.785	130.870	1.394.915

Crediti - Distinzione per scadenza

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	324.090	-178.029	146.061	146.061	0	0
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	12.520	191.991	204.511	203.723	788	0
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	496.605	547.738	1.044.343	1.029.893	14.450	0
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	833.215	561.700	1.394.915	1.379.677	15.238	0

Si fornisce di seguito un breve elenco dei crediti maggiormente significativi.

Verso Clienti (fatture emesse):	117.491
Verso Clienti (fatture da emettere):	104.440
Fondo svalutazione crediti (meno):	(75.870)
Crediti IRES compensabile:	14.393
Credito IVA compensabile:	187.785

Crediti diversi (anticipaz.a lavoratori subordinati):	1.147
Crediti diversi (prestiti al personale e altri):	14.450
Altri crediti (verso fondazioni ed enti pubblici per progetti):	1.083.746
Fondo svalutazione crediti (meno):	(55.000)

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide comprese nell'attivo circolante sono pari a € 85.019 (€ 134.305 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	119.291	-56.780	62.511
Denaro e altri valori in cassa	15.014	7.494	22.508
Totale disponibilità liquide	134.305	-49.286	85.019

RATEI E RISCONTI ATTIVI

I ratei e risconti attivi sono pari a € 8.521 (€ 0 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	0	8.521	8.521
Totale ratei e risconti attivi	0	8.521	8.521

Composizione dei risconti attivi:

	Descrizione	Importo
	Risconti attivi su utenze e diversi	8.521
Totale		8.521

A complemento delle informazioni fornite sull'attivo dello Stato Patrimoniale qui di seguito si specificano le 'Svalutazioni per perdite durevoli di valore' e le 'Rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali e immateriali'

Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 3-bis del codice civile, si precisa non sono state effettuate riduzioni di valore sulle immobilizzazioni immateriali e materiali.

Rivalutazione delle immobilizzazioni immateriali e materiali

Ai sensi dell'art.10 della legge 72/1983 i seguenti prospetti riepilogano le rivalutazioni monetarie ed economiche effettuate dalla società:

Immobilizzazioni materiali:

	Rivalutazioni di legge	Totale rivalutazioni
Terreni e fabbricati	0	0
Impianti e macchinario	0	0
Attrezzature industriali e commerciali	31.075	31.075
Altre immobilizzazioni materiali	0	0
Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0
Totale	31.075	31.075

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a € 48.665 (€ 39.419 nel precedente esercizio).

Nei prospetti riportati di seguito viene evidenziata la movimentazione subita durante l'esercizio dalle singole poste che compongono il Patrimonio Netto e il dettaglio della voce 'Altre riserve':

	Valore di inizio esercizio	Incrementi
Capitale	95.761	0
Riserve di rivalutazione	31.075	0
Riserva legale	4.509	36.321
Altre riserve		
Riserva straordinaria	2.039	81.118
Varie altre riserve	-1	0
Totale altre riserve	2.038	81.118
Utili (perdite) portati a nuovo	-215.035	123.987
Utile (perdita) dell'esercizio	121.071	0
Totale Patrimonio netto	39.419	241.426

	Decrementi	Riclassifiche	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	0	-850		94.911
Riserve di rivalutazione	0	0		31.075
Riserva legale	40.830	0		0
Altre riserve				
Riserva straordinaria	83.156	-1		0
Varie altre riserve	0	2		1
Totale altre riserve	83.156	1		1
Utili (perdite) portati a nuovo	0	0		-91.048
Utile (perdita) dell'esercizio	121.071	0	13.726	13.726
Totale Patrimonio netto	245.057	-849	13.726	48.665

	Descrizione	Importo
	Arrotondamenti	1
Totale		1

Ai fini di una migliore intelligibilità delle variazioni del patrimonio netto qui di seguito vengono evidenziate le movimentazioni dell'esercizio precedente delle voci del patrimonio netto:

	Valore di inizio esercizio	Incrementi
Capitale	62.924	32.837
Riserve di rivalutazione	0	31.075
Riserva legale	4.045	464
Altre riserve		
Riserva straordinaria	2.039	0
Varie altre riserve	0	0
Totale altre riserve	2.039	0
Utili (perdite) portati a nuovo	0	0
Utile (perdita) dell'esercizio	-215.035	215.035
Totale Patrimonio netto	-146.027	279.411

	Decrementi	Riclassifiche	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	0	0		95.761
Riserve di rivalutazione	0	0		31.075
Riserva legale	0	0		4.509
Altre riserve				
Riserva straordinaria	0	0		2.039
Varie altre riserve	0	-1		-1
Totale altre riserve	0	-1		2.038
Utili (perdite) portati a nuovo	215.035	0		-215.035
Utile (perdita) dell'esercizio	0	0	121.071	121.071
Totale Patrimonio netto	215.035	-1	121.071	39.419

Disponibilità ed utilizzo delle voci di patrimonio netto

Le informazioni richieste dall'articolo 2427, comma 1 numero 7-bis del codice civile relativamente alla specificazione delle voci del patrimonio netto con riferimento alla loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché alla loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, sono desumibili dai prospetti sottostanti:

	Importo	Origine/natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi - per copertura perdite	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi - per altre ragioni
Capitale	94.911	Versamenti soci	Copertura perdite	0	0	0
Riserve di rivalutazione	31.075	Rivalutazione monetaria	Copertura perdite	0	0	0
Riserva legale	0			0	40.830	0
Altre riserve						
Riserva straordinaria	0			0	83.156	0
Varie altre riserve	1			0	0	0
Totale altre riserve	1			0	83.156	0
Totale	125.987			0	123.986	0
Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro						

	Descrizione	Importo	Origine/natura	Possibilità di utilizzazioni
	Arrotondamenti	1	Contabile	No
Totale		1		

Tutte le riserve iscritte nel bilancio chiuso al 31/12/2022, indipendentemente dalla denominazione loro attribuita e/o dalla loro origine, con la sola eccezione dei versamenti effettuati dai soci in conto capitale o in conto avviamento attività che conservano la loro natura di apporto di capitale da parte dei soci, sono indivisibili e non sono distribuibili tra i soci tanto durante la vita della società quanto in sede di scioglimento e di riparto finale di liquidazione e sono state interamente escluse dal reddito imponibile della Società per effetto dell'art. 12 della Legge 904/77.

A complemento delle informazioni fornite sul Patrimonio netto qui di seguito si specificano le seguenti ulteriori informazioni.

Riserve di rivalutazione

La composizione delle riserve di rivalutazione è la seguente:

	Valore di inizio esercizio	Utilizzo per copertura perdite	Altri movimenti	Valore di fine esercizio
Altre rivalutazioni				
Decreto Legge n. 104/2020 civilistica	31.075	0	0	31.075
Totale Altre rivalutazioni	31.075	0	0	31.075
Totale Riserve di rivalutazione	31.075	0	0	31.075

Riserva indisponibile Art. 60 comma 7-ter Legge 126/2020

Per quanto riguarda il ricorso alla deroga all'articolo 2426 primo comma n. 2 del codice civile, si informa che, dopo la revoca dello stato di crisi aziendale e la ricostituzione del patrimonio minimo, nel bilancio della società l'unica riserva esistente (la riserva di rivalutazione) è una riserva indisponibile ed è costituita per effetto delle norme in materia di società cooperative.

In ogni caso le perdite residue ancora riportate a nuovo assorbono completamente la suddetta riserva e pertanto essa può considerarsi inesistente ai fini di quanto disposto dall'articolo 60 comma 7-ter della legge 126/2020.

Nel seguente prospetto vengono esposti: l'ammontare teorico della riserva indisponibile costituita dagli ammortamenti non imputati negli esercizi interessati dalla deroga, l'ammontare delle riserve, disponibili per la costituzione della riserva indisponibile di cui all'articolo 60 comma 7-ter della legge 126/2020, di esercizi precedenti e dell'utile di esercizio esistenti in bilancio, la quota degli ammortamenti sospesi nel 2020, nel 2021 e nel 2022 residui non coperti dalle suddette riserve ed infine il riassorbimento delle riserve indisponibili che si verificherà in futuro con il recupero degli ammortamenti sospesi.

	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente
Ammontare teorico della riserva indisponibile	338.782	155.947
Riserva effettiva (utili e riserve disponibili di esercizi precedenti e utile corrente)	0	0
Quota ammortamento residuo non coperto dalle riserve	338.782	155.947
Assorbimento derivato dal recupero degli ammortamenti sospesi	0	0

Perdite e riduzioni di capitale

Ai fini di quanto disposto dall'art. 6 comma 4 del decreto legge n. 23 del 8 aprile 2020 nel presente prospetto si fornisce la composizione delle perdite di cui all'art. 1 comma 266 punti da 1 a 3 della L. 178/2020 ai sensi dell'art. 1 comma 266 punto 4 della medesima, per le quali l'assemblea provvederà alla copertura entro la fine del quinto esercizio successivo al presente:

Esercizio di formazione	Importo originario	di cui: coperte	esercizio di copertura	Perdite iscritte in bilancio
2020	215.035	123.987	2022	91.048
totale	**215.035**	**123.987**		**91.048**

di cui:

art 6 co.2) perdite da coprire per condurre il capitale sopra ai 2/3	**28.336**
art 6 co.3) perdite da coprire per condurre il capitale al di sopra del minimo legale	**0**

Con riferimento alle perdite d'esercizio superiori a un terzo del capitale conseguite nell'esercizio 2021 e nell'esercizio 2020 e che siano sufficienti o meno a ridurre il capitale al di sotto del limite minimo di legge,

nel presente prospetto sono evidenziate ai sensi del comma 4, dell'art. 6 del D.L. 23/20 come modificato dall'art. 1 comma 266 del L. 178/2020 e successivi provvedimenti ed emendamenti, le movimentazioni intervenute nell'esercizio.

ANNO	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026
Capitale sociale	62.924	95.761	94.911	0	0	0	0
Riserve	6.084	37.158	31.076	0	0	0	0
Perdite d'esercizio a.p.	0	0	0	0	0	0	0
Perdita d'esercizio a copertura posticipata	215.035	215.035	91.048	0	0	0	0
Perdita d'esercizio	0	0	0	0	0	0	0
Utile d'esercizio	0	121.071	13.726	0	0	0	0
Copertura perdita	0	0	0	0	0	0	0
Patrimonio Netto	-146.027	39.419	48.665	0	0	0	0
Perdita da coprire per non ridurre il C.S. al di sotto dei 2/3	187.976	145.956	28.336	0	0	0	0

TFR

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto tra le passività per complessivi € 271.024 (€ 264.198 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	264.198
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	99.139
Altre variazioni	-92.313
Totale variazioni	6.826
Valore di fine esercizio	271.024

Al termine dell'esercizio la società ha in forza 100 lavoratori subordinati (40 soci e 60 non soci). Di questi, 73 sono normodotati e 27 sono svantaggiati.

Ulteriori informazioni di maggior dettaglio sono contenute nell'apposita sezione sulla composizione della base occupazionale (infra).

DEBITI

Debiti - Distinzione per scadenza

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata superiore a 5 anni
Debiti verso banche	880.459	1.277.940	2.158.399	1.111.326	1.047.073	0
Debiti verso altri finanziatori	8.570	-8.570	0	0	0	0
Acconti	372	-322	50	50	0	0
Debiti verso fornitori	210.232	927.719	1.137.951	1.137.951	0	0
Debiti tributari	454.456	86.786	541.242	211.604	329.638	0
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	30.481	19.611	50.092	39.429	10.663	0
Altri debiti	215.956	55.354	271.310	271.310	0	0
Totale debiti	1.800.526	2.358.518	4.159.044	2.771.670	1.387.374	0

Si fornisce di seguito un breve elenco dei debiti maggiormente significativi.

Verso Banche per C/C passivi (EE)	987
Altri debiti verso banche (finanziamenti e anticipazioni):	986.466
Altri debiti verso banche (finanziamenti):	1.170.979
Acconti e anticipi da clienti:	50
Fornitori (fatture emesse):	744.790
Fornitori (fatture da ricevere):	393.161
Verso erario per R/A lav. Dipendenti:	111.972
Verso erario per R/A lav. Autonomi:	6.614
Altri debiti tributari (EE):	93.018
Verso erario per IRES pregresso:	3.207
Verso erario per IVA pregresso:	12.526
Verso erario per R/A lav. Dipendenti pregresso:	128.088
Verso erario per R/A lav. Autonomi pregresso:	4.659
Altri debiti tributari (OE):	181.158
Verso INPS ed INAIL (EE):	39.429
Verso INPS ed INAIL (OE):	10.663
Altri debiti (verso lavoratori subordinati e altri):	271.310

Ristrutturazione del debito

Dopo la ristrutturazione del portafoglio debitorio e l'accensione di apposito finanziamento per la ristrutturazione dei locali del teatro La Cucina e del primo piano del ristorante Jodok svolte nel 2020 anche grazie alle garanzie statali, nel corso dell'esercizio corrente sono stati attivati due finanziamenti rispettivamente di 15mila euro per il progetto Piazza Pubblica Ippocrate 45 del bando Prossima Impresa e 680mila euro per finanziare i lavori di ristrutturazione dei locali del nuovo bar-ristorante Mosso.

La situazione dei debiti in essere e le relative scadenze sono state oggetto di apposita riflessione da parte del consiglio di amministrazione e saranno oggetto di ulteriore intervento nel corso dei prossimi mesi anche grazie ai colloqui avviati con alcune fondazioni che hanno come mission il sostegno del Terzo Settore.
In ogni caso non si temono, almeno per l'esercizio in corso alla data di stesura del presente documento, rischi di grave peggioramento della situazione debitoria così come non sono temuti, considerati anche i tempi normali di incasso dei crediti, forti rischi di insolvibilità o di tensione per quanto concerne la capacità dell'azienda di far fronte agli impegni.
Per quanto riguarda la valutazione della continuità aziendale si è già detto nella sezione introduttiva della presente nota integrativa.

Assetto organizzativo sistema di controllo e monitoraggio della continuità aziendale

Per quanto riguarda la valutazione della Continuità Aziendale l'art. 2486 comma 2 del codice civile impone all'organo amministrativo di dotarsi di un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura e alle dimensioni dell'impresa, anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi dell'impresa e della perdita della continuità aziendale.
La società appartiene al raggruppamento delle piccole e medie imprese ed ha in corso l'adozione degli strumenti organizzativi (tanto gestionali quanto informatici) adeguati e necessari a governare gli assetti della finanza aziendale per un periodo prospettico di almeno 6 mesi e rilevare anticipatamente eventuali segnali di crisi aziendale attraverso il monitoraggio e la prevenzione di situazioni di tensione finanziaria ed economica che possano in futuro mettere a rischio la continuità aziendale.
Trattandosi di piccola impresa l'organo amministrativo ha individuato negli strumenti di budgeting e di programmazione annuali assieme all'adeguatezza della reportistica predisposta ai vari livelli di responsabilità gli strumenti operativi necessari a governare e a pianificare nel tempo la traiettoria economico-finanziaria aziendale.
Contemporaneamente, l'esistenza di un adeguato e proporzionato (all'impresa), sistema di controllo interno, consente di identificare i principali fattori di rischio aziendale, effettuare un costante monitoraggio del rischio e con esso, gestire il rischio stesso.
Per quanto riguarda il sistema di controllo interno l'organo amministrativo ha avviato l'adozione di strumenti di monitoraggio dei principali indicatori di rischio ai fini del controllo dei possibili segnali di crisi attraverso il monitoraggio di indici che diano evidenza della sostenibilità dei debiti per i sei mesi successivi e d indicatori che misurino la sostenibilità degli oneri dell'indebitamento con I flussi di cassa che l'azienda è in grado di generare e con l'adeguatezza del mezzi propri rispetto a quelli dei terzi.
Per quanto riguarda invece l'organo di controllo interno, la società ha nominato il Collegio sindacale a cui è stata affidata la revisione legale per quanto riguarda il controllo degli aspetti amministrativi e contabili ed il rilascio della relazione di certificazione sull'attendibilità del bilancio di esercizio.

Posizione Finanziaria Netta

Per quanto riguarda il bilancio in approvazione l'Organo amministrativo ha effettuato verifiche e valutazioni appropriate che hanno portato a non temere che nei prossimi 12 mesi l'azienda possa essere messa a rischio di continuità.
Per quanto riguarda l'esito dell'analisi derivante dall'applicazione degli strumenti di controllo interno, la

Posizione Finanziaria Netta il prospetto che segue espone la situazione dell'esercizio corrente e dei tre esercizi precedenti per raffronto.

	Anno corrente	Anno (-1)	Anno (-2)	Anno (-3)
A. Cassa	22.508	15.014	11.985	12.295
B. Altre disponibilità liquide	62.511	119.291	233.673	3.894
C. Titoli detenuti per la negoziazione	0	0	0	0
D. Liquidità (A+B+C)	85.019	134.305	245.658	16.189
E. Crediti finanziari correnti	1.233.616	490.241	472.707	301.051
F. Debiti bancari correnti	987.420	20.301	4.506	88.439
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	123.906	391.589	329.650	176.498
H. Altri debiti finanziari correnti	522.393	369.293	231.696	287.158
I. Indebitamento finanziario corrente (F+G+H)	1.633.719	781.183	565.852	552.095
J. Indebitamento finanziario corrente netto (P.F.N.corrente) (I-E-D)	315.084	156.637	-152.513	234.855
K. Debiti bancari non correnti	1.047.073	477.139	560.527	40.869
L. Obbligazioni emesse	0	0	0	0
M. Altri debiti non correnti	611.325	596.170	614.803	410.017
N. Indebitamento finanziario non corrente (K+L+M)	1.658.398	1.073.309	1.175.330	450.886
O. Indebitamento finanziario netto (P.F.N.complessiva) (J+N)	1.973.482	1.229.946	1.022.817	685.741

L'esame dell'evoluzione della Posizione Finanziaria Netta aziendale non lascia emergere nulla di nuovo rispetto a quanto già detto in precedenza. La Posizione Finanziaria netta di breve periodo è in crescita di circa 160mila euro mentre l'indebitamento finanziario complessivo (PFN complessiva) è in crescita di 750mila euro circa in relazione al finanziamento degli investimenti per la ristrutturazione del nuovo ristorante Mosso, sito presso l'ex convitto Trotter di Via Padova Milano.

Procedure di controllo e di monitoraggio degli indici ed indicatori della crisi

Per quanto riguarda il **monitoraggio** della **sussistenza** della **continuità aziendale**, il Decreto Legislativo n. 14 del 12 gennaio 2019 denominato "Codice della Crisi e dell'Insolvenza" in GU del 14/02/2019 ed in vigore già a decorrere dall'esercizio in chiusura, ha individuato la necessità che l'Organo Amministrativo effettui un **costante monitoraggio**, dandone quindi anche evidenza in bilancio attraverso appositi indici ed indicatori, della **sostenibilità** dei **debiti** per **almeno i 6 mesi successivi** e l'**esistenza** di una **prospettiva di continuità aziendale** per l'**esercizio in corso** o, **almeno** per i **6 mesi successivi** nel caso di **durata residua dell'esercizio inferiore a sei mesi.**

A tal fine l'Organo amministrativo ha ritenuto di considerare **indici significativi** quelli che misurano la eventuale **non sostenibilità** degli **oneri** dell'**indebitamento con i flussi di cassa** che l'azienda è in grado di generare e l'**inadeguatezza** dei **mezzi propri** rispetto a quelli di **terzi**.

La versione in vigore del Codice della Crisi e dell'insolvenza ha di fatto superato l'utilizzo degli "Indici dell'all'erta ex art. 13 co.2 Codice della Crisi e dell'Insolvenza" a suo tempo predisposti dal CNDCEC con

documento del 20 ottobre 2019 e non più validati da parte del MISE e quindi i suddetti indici non hanno più trovato applicazione obbligatoria nel bilancio ai fini del monitoraggio della sostenibilità dell'indebitamento e della continuità aziendale.

All'entrata in vigore del Codice della Crisi di Impresa è legata la piena entrata in vigore delle **procedure di all'erta che sono a tutt'oggi pienamente operative**.
Si dà evidenza quindi dello stato dell'arte a cui è giunto l'organo gestionale riguardo al suddetto impianto dando evidenza di quanto segue:
L'esame dei due indicatori (presi tanto singolarmente quanto nel loro complesso) rileva un sostanziale e corretto equilibrio della posizione aziendale:

1) Il **patrimonio netto** risulta essere **positivo**.
2) Il **DSCR prospettico a 6 mesi risulta essere > di 1** in quanto la gestione aziendale è in grado di generare flussi finanziari (cash flow) che, addizionati alle disponibilità di cassa ed agli affidamenti iniziali, sono in grado di coprire il servizio del debito.

Anche **l'Ebitda che risulta essere pari ad €. 228.156**, è un indicatore di redditività che evidenzia il reddito di un'azienda basato sulla sua gestione operativa, quindi senza considerare gli interessi (gestione finanziaria), le imposte (gestione fiscale) il deprezzamento di beni e gli ammortamenti. Esso:

1) Approssima il cash flow operativo
2) Non è influenzato d ai costi non monetari
3) Non risente di aspetti non monetari della gestione (ammortamenti, svalutazioni)

Le posizioni debitorie nei confronti dell'Agenzia delle Entrate sono state invece oggetto di apposito monitoraggio alla luce dei recenti provvedimenti legislativi ed in vista di una possibile ristrutturazione delle medesime.Per il resto si rileva che non vi sono posizioni debitorie scadute aperte nei confronti dei principali creditori pubblici qualificati (Agenzia delle Entrate, INPS e Agenzia della Riscossione) **che non siano state almeno oggetto di rateazione o di un piano di rientro** e che le entrate derivanti dai ricavi ordinari sono in grado di generare le risorse necessarie ad onorare le scadenza debitorie ordinarie.
Dall'esame congiunto degli indicatori emerge che, per una società del settore, non vi siano ragioni di temere difficoltà o segnali di crisi finanziaria almeno nel brevissimo termine, anche se la situazione viene costantemente monitorata dall'Organo Amministrativo.

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

VALORE DELLA PRODUZIONE

Ricavi delle vendite e delle prestazioni - Ripartizione per categoria di attività

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 10 del codice civile viene esposta nei

seguenti prospetti la ripartizione dei ricavi per categorie di attività:

	Categoria di attività	Valore esercizio corrente
	Ricavi Ristorante e bar Mosso	751.479
	Ricavi Ristorante Pizzeria Jodok	721.114
	Ricavi Ristorante Pizzeria Fiore	386.674
	Ricavi Bistrolinda	129.449
	Ricavi Ostellolinda e accoglienza	220.730
	Ricavi Catering ed eventi	191.093
	Altri ricavi	57.873
Totale		2.458.412

Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi e proventi sono iscritti nel valore della produzione del conto economico per complessivi € 954.067 (€ 496.719 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Contributi in conto esercizio	487.546	457.777	945.323
Altri			
Sopravvenienze e insussistenze attive	5.971	1.758	7.729
Altri ricavi e proventi	3.202	-2.187	1.015
Totale altri	9.173	-429	8.744
Totale altri ricavi e proventi	496.719	457.348	954.067

Considerata l'incidenza dei contributi in c/esercizio ricevuti, se ne fornisce di seguito il dettaglio:

1) Contributi in C/esercizio da enti pubblici: 156.760

2) Contributi da Enti Privati e da privati (compreso 5x1000): 788.563.

COSTI DELLA PRODUZIONE

Acquisti di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

I costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci ammontano ad € 932.762 (€ 385.320 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

Materie prime: 830.726

Materiali di consumo: 86.045

Cancelleria: 967

Carburanti e lubrificanti:	3.232
Beni costo unit. inf. € 516,46	11.465
Altri acquisti:	327

Spese per servizi

Le spese per servizi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 612.048 (€ 288.431 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Trasporti	335	2.267	2.602
Lavorazioni esterne	73.032	44.365	117.397
Energia elettrica	18.840	141.384	160.224
Gas	30.160	28.437	58.597
Acqua	497	5.173	5.670
Spese di manutenzione e riparazione	2.799	1.330	4.129
Servizi e consulenze tecniche	55.231	323	55.554
Pubblicità	10.639	-793	9.846
Consulenze fiscali, amministrative e commerciali	30.358	13.012	43.370
Spese telefoniche	8.101	3.084	11.185
Servizi da imprese finanziarie e banche di natura non finanziaria	19.991	51.079	71.070
Assicurazioni	11.065	-1.909	9.156
Spese di rappresentanza	606	1.278	1.884
Spese di viaggio e trasferta	1.598	8.406	10.004
Altri	25.179	26.181	51.360
Totale	288.431	323.617	612.048

Spese per godimento beni di terzi

Le spese per godimento beni di terzi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 48.531 (€ 33.589 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Altri	33.589	14.942	48.531
Totale	33.589	14.942	48.531

Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione sono iscritti nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 66.023 (€ 33.529 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Diritti camerali	306	34	340
Perdite su crediti	0	7.094	7.094
Abbonamenti riviste, giornali ...	320	350	670

Sopravvenienze e insussistenze passive	12.629	7.128	19.757
Altri oneri di gestione	20.274	17.888	38.162
Totale	33.529	32.494	66.023

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Interessi e altri oneri finanziari - Ripartizione per tipologia di debiti

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 12 del codice civile viene esposta nel seguente prospetto la suddivisione della voce “interessi ed altri oneri finanziari”:

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	52.638
Altri	18.668
Totale	71.306

RICAVI DI ENTITA' O INCIDENZA ECCEZIONALI

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 13 del codice civile, si attesta che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2022non sono stati conseguiti ricavi di entità o incidenza eccezionale (picchi non ripetibili nelle vendite, cessioni di attività immobilizzate, ristrutturazioni aziendali, operazioni straordinarie e/o altro) che debbano essere ritenuti degni di particolare segnalazione nella presente informativa alla luce dell'OIC 12 par 115.

COSTI DI ENTITA' O INCIDENZA ECCEZIONALI

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 13 del codice civile, si attesta che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2022sono stati conseguiti costi di entità o incidenza eccezionale ed il cui dettaglio viene esposto nella tabella seguente alla luce dell'OIC 12 par 115.

	Voce di costo	Importo	Natura
	B10) d) Svalutazione crediti attivo	125.000	Svalutazione straordinaria prudenziale crediti vs Città metropolitana e clienti a rischio di incasso
Totale		125.000	

IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE

Disinquinamento fiscale

In seguito all’abrogazione dell’art. 2426, comma 2 del Codice Civile, non essendo più possibile effettuare in bilancio rettifiche di valore ed accantonamenti esclusivamente in applicazione di norme tributarie, si è provveduto a verificare l'esistenza e la consistenza di eventuali valori residui degli esercizi precedenti concernenti accantonamenti e rettifiche di valore privi di giustificazione civilistica.

Dall'analisi effettuata è emerso che non vi sono valori residui privi di giustificazione civilistica.

Imposte sul reddito - correnti

Le imposte correnti accantonate (se ed in quanto dovute) sono calcolate applicando all'Utile di bilancio le variazioni computate ai sensi e per gli effetti del DPR 917/86 ed usufruendo delle agevolazioni fiscali consentite dalla legge.

Per quanto riguarda le disposizioni agevolative utilizzate per il calcolo delle imposte sui redditi e ricordando che la nostra è una cooperativa di produzione e lavoro di cui all'art. 11 del Dpr 601/1973, quelle applicate dalla cooperativa sono le seguenti:

- Art. 11 Dpr. 601/1973 esenzione dall'IRES Cooperative di Produzione e Lavoro;
- L. 904/1977 art. 12: esclusione dalla base imponibile degli utili assegnati alle riserve;
- Legge n. 311 del 31.12.2004 art. 1 commi da 460 a 466 e D.L. n. 63 del 15.04.2002 art. 6 commi 1, 2 e 3: tassazione parziale degli utili delle cooperative;
- Legge 449/1997 art. 21 c. 10: deducibilità delle imposte dalla base imponibile;
- Circolare 53/E 18.06.2002: introduzione di limitazioni alla portata dell'art. 21 c. 10 legge 449/97.
- D.L. n. 112/2008 art. 82 commi da 25 a 29: modifiche al DL. 63/2002 e alla Legge 311/2004;

Se e qualora le imposte fossero dovute, la composizione delle singole voci è come di seguito rappresentata:

	Imposte correnti	Imposte relative a esercizi precedenti	Imposte differite	Imposte anticipate	Proventi (oneri) da adesione al regime consolidato fiscale/trasparenza fiscale
IRES	20	0	0	0	
Totale	20	0	0	0	0

Si forniscono inoltre le ulteriori seguenti informazioni:

Riconciliazione tra aliquota ordinaria ed aliquota effettiva

Il seguente prospetto, redatto sulla base delle indicazioni suggerite dall'OIC 25, permette di riconciliare l'aliquota ordinaria Ires con l'aliquota effettiva.

	Esercizio corrente	Esercizio precedente
Aliquota d'imposta nominale	24,00	
Effetto delle differenze permanenti	-21,605	
Redditi esenti	175.323	
Dividendi	0	
Costi indeducibili	167.374	
Altre differenze permanenti negative (positive)	(4.425)	
Aliquota effettiva	2,395	

Composizione e movimenti intervenuti nelle passività per imposte differite e nelle attività per imposte anticipate

Le tabelle sottostanti, distintamente per l'Ires e l'Irap, riepilogano i movimenti dell'esercizio, derivanti dagli incrementi per le differenze temporanee sorte nell'anno e dai decrementi per le differenze temporanee riversate delle voci "Fondo per imposte differite" e "Crediti per imposte anticipate".

	IRES	IRAP	TOTALE
1. Importo iniziale	0	0	0
2. Aumenti			
2.1. Imposte differite sorte nell'esercizio	0	0	0
2.2. Altri aumenti	0	0	0
3. Diminuzioni			
3.1. Imposte differite annullate nell'esercizio	0	0	0
3.2. Altre diminuzioni	0	0	0
4. Importo finale	0	0	0

	IRES	IRES	IRAP	
Descrizione	**da diff. tempor.**	**da perdite fiscali**	**da diff. tempor.**	**TOTALE**
1. Importo iniziale	0	0	0	0
2. Aumenti				
2.1. Imposte anticipate sorte nell'esercizio	0		0	0
2.2. Altri aumenti	0	0	0	0
3. Diminuzioni				
3.1. Imposte anticipate annullate nell'esercizio	0		0	0
3.2. Altre diminuzioni	0	0	0	0
4. Importo finale	0	0	0	0

Riconciliazione tra l'onere fiscale di bilancio e l'onere teorico

Conformemente alle indicazioni fornite dall'OIC, il seguente prospetto consente la riconciliazione tra l'onere fiscale di bilancio e l'onere teorico, distintamente per l'Ires e per l'Irap:

Descrizione	IRES	IRAP
Risultato prima delle imposte risultante da bilancio	13.746	
Crediti d'imposta su fondi comuni d'investimento	0	
Risultato prima delle imposte	13.746	
Valore della produzione al netto delle deduzioni		1.026.907
Onere fiscale teorico (aliquota base)	3.299	40.049
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi	0	0
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	0	0
Rigiro differenze temporanee deducibili esercizi precedenti	(961)	0
Rigiro differenze temporanee tassabili esercizi precedenti	0	0
Differenze permanenti che non si riverseranno negli esercizi successivi	(12.374)	66.620
Imponibile fiscale	411	1.093.527
Utilizzo perdite fiscali pregresse	329	
Imponibile fiscale dopo utilizzo perdite pregresse	82	
Valore della produzione estera		0
Imponibile fiscale al netto valore produzione estera		1.093.527

Imposte correnti (aliquota base)	20	42.648
Abbattimenti per agevolazioni fiscali	0	42.648
Imposte correnti effettive	20	0

ALTRE INFORMAZIONI

Dati sull'occupazione

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti il personale mediamente occupato nel corso dell'esercizio, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 15 del codice civile:

	Numero medio
Impiegati	14
Operai	35
Totale Dipendenti	49

Compagine sociale - composizione della forza lavoro

Al 31/12/2022 i soci della cooperativa sono in numero di 69 e, di essi, 41 collaborano stabilmente con la cooperativa in qualità di soci lavoratori ai sensi della legge 142/2001, mentre 28 collaborano in qualità di soci volontari.

Per quanto riguarda la composizione della forza lavoro totale della società, al 31/12/2022essa ha in forza 100 lavoratori subordinati (tra soci e non soci) di cui 73 normodotati e 27 svantaggiati oltre ad 1 socio lavoratore professionista con partita IVA (normodotati).

Nella seguente tabella rileviamo la composizione dei soci lavoratori e più in generale la composizione dei collaboratori componenti la forza lavoro della cooperativa:

Soci e lavoratori al 31/12/2022	Maschi Comunit.	Femmine Comunit.	Maschi Extra	Femmine Extra	di cui: svantagg.	Totale
Soci Lavoratori Subordinati	23	14	2	1	17	40
Soci Lavoratori Collaboratori	0	0	0	0	0	0
Soci Lavoratori Professionisti	0	0	1	0	0	1
Totale Soci Lavoratori	**23**	**14**	**3**	**1**	**17**	**41**
Soci volontari	11	14	2	1	0	25
Soci Ordinari	0	0	0	0	0	0
Totale soci	**34**	**28**	**5**	**2**	**17**	**69**
Dipendenti non soci	26	13	14	7	10	60
Collaboratori non soci	0	0	0	0	0	0
Totale dipendenti e Collaboratori non soci	**26**	**13**	**14**	**7**	**10**	**60**

Totale forza lavoro retribuita (soci lavoratori e personale impiegato non socio)	**49**	**27**	**17**	**8**	**27**	**101**

Compensi agli organi sociali

Per quanto riguarda le informazioni concernenti gli amministratori, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 16 del codice civile si attesta che gli amministratori non hanno percepito alcun compenso inerente la carica ricoperta. Per quanto riguarda il collegio sindacale la situazione è riepilogata nel seguente prospetto:

	Sindaci
Compensi	8.320

Compensi al revisore legale ovvero alla società di revisione

Per quanto riguarda le informazioni di cui all'art. 2427 comma 1 numero 16 bis del codice civile riguardo ai compensi corrisposti agli organi di revisione si informa che, per quanto riguarda la revisione legale, il relativo incarico è stato attribuito al collegio sindacale e che il relativo compenso è ricompreso nell'emolumento complessivamente riconosciuto al collegio.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 9 del codice civile, isi attesta che non vi sono impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale:

Informazioni su patrimoni e finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Per quanto riguarda le informazioni concernenti i patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare, ai sensi degli artt. 2447 bis e 2447 decies del codice civile, si attesta che non ve ne sono.

Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Non vi sono accordi in essere con terze parti che non risultino dallo stato patrimoniale ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-ter del codice civile.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Per quanto riguarda le informazioni concernenti la natura e l'effetto patrimoniale, finanziario ed economico dei fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-quater del codice civile si attesta che, salvo quanto segnalato nella prima parte della presente relazione, non vi è nulla di particolare da segnalare.

Nome e sede legale delle imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 22-quinquies e 22 sexies del codice civile si

attesta che la società, stante la sua peculiare natura, non è controllata da alcuna società.
La cooperativa non possiede nemmeno alcuna partecipazione in altre imprese per le quali sia prevista la redazione del bilancio consolidato.

Strumenti finanziari derivati

Per quanto riguarda le informazioni, richieste dall'art. 2427 bis, comma 1, punto 1 del codice civile, si attesta che la società non fa utilizzo di strumenti finanziari derivati.

Informazioni sulle società o enti che esercitano attività di direzione e coordinamento - art. 2497 bis del Codice Civile

La società non è soggetta a direzione o coordinamento da parte di società o enti.

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

In ossequio a quanto previsto dall'art. 2435 - bis, comma 7 del codice civile, riguardo alle informazioni richieste dall'art.2428, comma 3, numeri 3) e 4) c.c. relativamente alle azioni proprie e azioni o quote di società controllanti possedute, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona, e alle azioni proprie e di società controllanti acquisite o alienate nell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona si attesta che la società non fa parte di alcun gruppo di imprese.

INFORMAZIONI RELATIVE ALLE COOPERATIVE

Documentazione delle condizioni di "prevalenza dell'attività" - Art. 2513 del Codice Civile

Di seguito si forniscono le informazioni necessarie ai fini della documentazione della natura mutualistica della società.
Ciò tanto ai fini di quanto espressamente disposto dall'art. 2513 del Codice Civile che richiede, da parte degli amministratori, l'indicazione della esplicita documentazione in bilancio delle condizioni "quantitative" di prevalenza dell'attività mutualistica svolta coi soci rispetto all'attività svolta con soggetti esterni, quanto ai fini della documentazione nel bilancio delle cosiddette condizioni mutualistiche "qualitative" di cui all'art. 2514 del Codice civile che, insieme con l'osservanza delle disposizioni di cui all'art 2545-ter del codice civile in tema di indivisibilità delle riserve ed all'iscrizione all'Albo nazionale delle società cooperative, sono condizione necessaria per l'ottenimento dei benefici fiscali.
Si ricorda comunque che la società è, inoltre, una cooperativa sociale, costituita ai sensi dell'art. 1 della legge 381/1991 ed è pertanto considerata, ai sensi delle disposizioni transitorie di attuazione del codice civile art.111-septies "cooperativa a mutualità prevalente" di diritto, indipendentemente dall'osservanza del disposto di cui all'art. 2513 del Codice Civile.
Suo primario fine statutario è il perseguimento dell'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini attraverso la gestione di attività di cui all'articolo 1 lett. b) della legge 381/1991 e, per quanto riguarda la tipologia di scambio mutualistico operato coi soci si attesta che la

società si avvale, nello svolgimento dell'attività, delle prestazioni lavorative dei soci e pertanto opera l'ulteriore scambio mutualistico previsto per le "Cooperative di lavoro" come specificato nell'introduzione della presente nota integrativa.

Descrizione	SOCI	NON SOCI	TOTALE
Compensi a lavoratori autonomi occasionali	0	7.853	7.853
Tirocinanti	0	8.801	8.801
Compensi a lavoratori autonomi	26.500	12.400	38.900
Subtotale Lavoratori autonomi	**26.500**	**29.054**	**55.554**
Subtotale Collaboratori	**0**	**0**	**0**
Stipendi	618.443	567.310	1.185.753
Contributi inps	134.751	133.629	268.380
Premi inail	5.871	5.420	11.291
Trattamento di fine rapporto	62.730	36.409	99.139
Altri costi	3.208	2.962	6.170
Subtotale Lavoratori subordinati	**825.003**	**745.730**	**1.570.733**
Totale	**851.503**	**774.784**	**1.626.287**
Percentuale Lavoro Soci su Lavoro non Soci (B7-B9)			**52,36%**

Documentazione delle condizioni qualitative "mutualistiche " - Art. 2514 del Codice Civile

L'art. 2514 del Codice Civile prevede l'obbligo, per le cooperative a mutualità prevalente, di osservanza delle seguenti disposizioni:

a) il divieto distribuire dividendi in misura superiore all'interesse massimo dei buoni postali fruttiferi aumentato del 2,5%;

b) il divieto di remunerazione degli strumenti finanziari ai soci cooperatori in misura superiore del 2% rispetto all'ammontare di cui al punto a);

c) il divieto di distribuire riserve tra i soci cooperatori tanto durante la vita della società quanto all'atto del suo scioglimento;

d) l'obbligo di devoluzione in fase di scioglimento del patrimonio sociale dedotto il capitale sociale rivalutato e gli eventuali dividendi maturati ai fondi promozione e sviluppo cooperazione.

Tali divieti ed obblighi sono espressamente richiamati e documentate nello Statuto sociale.

Iscrizione della società all'Albo delle società cooperative

L'art. 15 del D.Lgs. n. 220/2002 ha disposto l'istituzione dell'"Albo nazionale delle Società Cooperative" presso il Ministero dello Sviluppo Economico (MI.S.E.), che sostituisce il Registro Prefettizio e lo Schedario Generale della Cooperazione.

L'art. 2512 del Codice Civile e le disposizioni attuative art. 223-sexdecies, stabiliscono la necessità per tutte le società Cooperative dell'iscrizione all'Albo ed al deposito annuale del Bilancio di esercizio.

Gli amministratori hanno provveduto a presentare la domanda di iscrizione nei termini previsti dalla legge e la cooperativa risulta regolarmente iscritta col n. A127243 .

La cooperativa è inoltre iscritta all'Albo Regionale delle Cooperative Sociali nella sezione B.

Compagine sociale - Ragione delle determinazioni assunte con riguardo all'ammissione di nuovi soci (art. 2528 comma 5 del codice civile)

In relazione alle determinazioni assunte dagli amministratori con riguardo all'ammissione di nuovi soci nel corso dell'esercizio chiuso al31/12/2022, si fa rilevare che il criterio seguito per l'ammissione è quello di accettare le domande degli aspiranti soci che desiderano conseguire lo scambio mutualistico con la cooperativa consistente nel reperimento di occasioni di lavoro per i soci lavoratori a condizioni migliori rispetto a quelle rinvenibili sul mercato.

Per quanto riguarda le domande di recesso ricevute, vengono accettate le dimissioni dei soci per i quali l'organo amministrativo verifica che non potrà essere ragionevolmente promosso alcuno scambio mutualistico con la cooperativa nel periodo di un anno dalla data dell'ultimo scambio mutualistico posto in essere col socio stesso.

Per quanto riguarda le esclusioni dalla compagine sociale l'organo amministrativo procede ai sensi di legge e di statuto quando si verificano le condizioni previste.

Riguardo alla compagine sociale ed alla forza lavoro il consiglio di amministrazione ha peraltro in animo di chiedere ai soci che non hanno in essere attualmente uno scambio mutualistico con la società, di chiarire la loro posizione per il futuro.

Al contrario, essendo la società una cooperativa il cui scopo è quello di fornire occasioni di lavoro ai soci, si renderà necessario ampliare la base sociale ai lavoratori subordinati non soci.

In proposito Vi informiamo:

Numero soci al 31/12/2021:	n. 60
Domande di ammissioni pervenute nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2022:	n. 14
Domande di ammissioni esaminate nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2022:	n. 14
Domande di ammissioni accolte nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2022:	n. 14
Domande di recesso di soci esaminate:	n. 5
Domande di recesso accolte:	n. 5
Soci esclusi:	n. 0
Totale rimborsi per soci esclusi:	n. 0
Totale soci al 31/12/2022	n. 69

Informazione sui criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento dello scopo mutualistico ai sensi dell'ex art. 2545 del Codice Civile

LA FABBRICA DI OLINDA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE è una società che non ha scopo di lucro ma mutualistico.

Suo fine principale è il perseguimento dell'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini attraverso la gestione di attività diverse finalizzate all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate di cui all'articolo 1, primo comma punto b), della legge 8 novembre 1991 n. 381.

E' iscritta all'Albo regionale delle Cooperative sociali nella sezione B)

Si ispira ai principi che sono alla base del movimento cooperativo mondiale, in particolare: la mutualità, la solidarietà, la democraticità, l'impegno, l'equilibrio delle responsabilità rispetto ai ruoli, lo spirito comunitario, il legame con il territorio, un equilibrato rapporto con lo Stato e le istituzioni pubbliche.

Realizza i propri scopi sociali anche mediante il coinvolgimento delle risorse vive della comunità, dei volontari, dei fruitori dei servizi e di altri enti con finalità di solidarietà sociale.
Essa è retta dai principi della mutualità di cui agli artt. 2512 e seguenti del codice civile e, ai sensi di legge, si propone come cooperativa a mutualità prevalente che persegue lo scopo mutualistico, volto a far conseguire ai soci il vantaggio economico di contrarre con la cooperativa, tramite scambi mutualistici attinenti all'oggetto sociale, a condizioni migliori rispetto a quelle di mercato.
Lo scopo che i soci della cooperativa intendono perseguire per sé medesimi è **quello di ottenere la continuità di occupazione e le migliori condizioni economiche, sociali e professionali tramite la gestione in forma associata delle attività previste nell'oggetto sociale mediante la prestazione della loro attività lavorativa**, essi pertanto, per il raggiungimento dello scopo mutualistico, instaurano abitualmente con la cooperativa un ulteriore rapporto di lavoro, in forma subordinata nelle diverse tipologie previste dalla legge od in forma autonoma e/o professionale, ivi compresa la collaborazione coordinata non occasionale, ovvero in qualsiasi altra forma consentita dall'ordinamento giuridico.
La cooperativa opera pertanto ai sensi dell'**articolo 2512 c.1 n.2) del codice civile e si avvale prevalentemente, nello svolgimento della sua attività, delle prestazioni lavorative dei soci**, anche se può avvalersi della collaborazione di lavoratori non soci e di soci volontari.
Come ampiamente descritto e dettagliato nella relazione introduttiva alla presente Nota Integrativa e qui sopra, la società nel corso dell'esercizio ha **da un lato offerto occasioni di lavoro ai propri soci lavoratori,** realizzando così il precipuo **scopo mutualistico c.d. "interno"** previsto dall'art. 2545 del codice civile; dall'altro lato la società ha provveduto ad erogare i servizi di ristorazione e gli altri servizi previsti dall'oggetto sociale avvalendosi ai sensi di legge anche delle prestazioni lavorative di persone svantaggiate, in piena osservanza di quanto previsto dall'art. 1 c. 1 lett b) della legge 391/1991, realizzando così il suo **scopo mutualistico "esterno"**.

Considerata la documentata relazione sull'attività svolta dalla cooperativa nel corso dell'esercizio e stanti le attività sociali svolte con la partecipazione lavorativa diretta dei soci, come del resto ampiamente dimostrato nell'apposito paragrafo riguardante la documentazione della prevalenza (vedi infra), possiamo senza alcun dubbio affermare che LA FABBRICA DI OLINDA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ha pienamente raggiunto gli scopi sociali conformemente alle finalità mutualistiche, ai sensi e per gli effetti degli artt. 2545 del codice civile e art. 2 della Legge 59/1992

Ristorni – Art. 2545-sexies del codice civile

Il ristorno cooperativo ha la funzione di prevedere una forma di retribuzione aggiuntiva/risparmio di spesa per il Socio cooperatore, in considerazione della partecipazione allo scambio mutualistico con la Cooperativa.
La ripartizione del ristorno ai soci cooperatori deve avvenire in modo proporzionale alla quantità e qualità dello scambio mutualistico come previsto dallo Statuto Sociale.
In vista del rafforzamento patrimoniale della società, per quanto riguarda l'esercizio chiuso il 31/12/2022l'organo amministrativo non propone all'assemblea l'erogazione di ristorni.

Informazioni ex art. 1 comma 125, della Legge 4 agosto 2017 n. 124

Con riferimento all'art. 1 comma 125 della Legge 124/2017, qui di seguito sono riepilogate le sovvenzioni *(contributi, incarichi retribuiti, vantaggi economici)* ricevute dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti ad esse assimilati (*art. 2 bis del D.Lgs 33/2013).*

Denominazione soggetto erogante	Somma incassata	data di incasso	causale (progetto/contratto)
Città Metropolitana di Milano	3.000,00 €	24/01/2022	Bando Dote Impresa collocamento mirato annualità 17/18 asse I
Anpal	1.200,00 €	10/02/2022	Incentivo formazione, tirocinio e inserimento lavorativo - Bando Puoi
Comune di Milano area cultura	24.686,00 €	19/04/2022	Bando attività continuative annualità 2021
Comune di Milano politiche sociali	1.396,00 €	12/05/2022	Bando Coesione sociale progetto "Non più silenzio" 20/21/22
Comune di Milano area cultura	4.775,00 €	17/10/2022	Bando attività culturali Milano è Viva anno 2022
Agenzia delle entrate	562,90 €	16/12/2022	quote 5x1000 anno 2021
Città Metropolitana di Milano	4.322,80 €	28/12/2022	Doti Bando Emergo 2018
Totale	**39.942,70**		

(NB: l'elenco suddetto è predisposto "per cassa" come da Circolare Min Lavoro n 2 dell'11/01/2019)

Destinazione del risultato d'esercizio

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-septies del codice civile, si propone di approvare il bilancio di esercizio al 31/12/2022 recante l'utile di €. 13.725,87 e quindi, di destinare il medesimo come segue:

Utile di esercizio:	€. 13.725,87;
al Fondo sviluppo della cooperazione il 3%:	€. 411,78;
Alla riserva ordinaria indivisibile il 30%	€. 4.117,76;
Alla riserva straordinaria indivisibile	€. 9.196,33;

e, successivamente, di procedere alla parziale copertura della residua perdita di esercizio 2020 come segue:

la residua perdita di esercizio 2020:	€. 91.048,22;
venga parzialmente coperta mediante:	
la riserva ordinaria indivisibile:	€. 4.117,76;
la riserva straordinaria indivisibile:	€. 9.196,33;
e così per un totale di:	**€. 13.314,09.**

Informazioni sull'obbligo di redazione del Bilancio Consolidato

Stante l'inesistenza o la modestia della dimensione delle partecipazioni detenute in altre società o che altre società detengono nella cooperativa, la società non è tenuta alla redazione del bilancio consolidato ai sensi dell'art. 27 del D.Lgs. 127/1991.

L'organo amministrativo

Per il Consiglio di Amministrazione:

Il Presidente: (EMMENEGGER THOMAS)

……

Dichiarazione di conformità

Io sottoscritto/a EMMENEGGER THOMAS, in qualità di amministratore della LA FABBRICA DI OLINDA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE , consapevole delle responsabilità penali previste in caso di falsa dichiarazione, attesto, ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000, la corrispondenza del presente documento informatico ai documenti conservati agli atti e trascritti e sottoscritti sui libri sociali della società.

Imposta di bollo, se e qualora dovuta, assolta in modo virtuale tramite la Camera di Commercio di Milano - Autorizzazione n. 3/4774/2000 del 19/07/2000 Ag. Entrate D.R.E. Lombardia - S.S. Milano.